



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

BILANCIO 2015



In copertina:

Ducato d'oro con stemma e scritta.

Stemma di Giovan Francesco II Pico sormontato da aquila bicipite, ai lati, in alto e in basso.

Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Note storiografiche:

Questo ducato, battuto probabilmente intorno al 1520, viene rappresentato nella facciata del diritto, dove è rappresentato lo stemma di Giovan Francesco II Pico.

In alto le lettere **MC**, a fianco dell'aquila bicipite, rappresentano le iniziali di *Maximilianus Casesar*.

Questo simbolo imperiale, come indicato nella concessione a battere moneta dell'Imperatore Massimiliano del 1515, viene posto sopra lo stemma dei Pico affiancato dalle lettere **IF**, iniziali di *Ioannes Franciscus*, e, da tale composizione se ne deduce che Giovan Francesco II si poneva alla tutela dell'autorità imperiale.



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	pag. 5
1ª PARTE. BILANCIO DI MISSIONE	» 7
1. L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	» 9
2. IL QUADRO NORMATIVO	» 12
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	» 14
3.1 Il territorio e la popolazione	» 14
3.2 L'economia e il Distretto Biomedicale	» 16
3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena	» 16
3.2.2 Il Distretto Biomedicale	» 18
3.3 Istruzione e cultura	» 19
3.3.1 Strutture scolastiche	» 19
3.3.2 Attività Culturali	» 20
3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica	» 22
3.3.4 Premio Pico della Mirandola	» 23
3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione	» 24
3.5 I portatori di interesse	» 25
4. ORGANI STATUTARI	» 26
4.1 Organo di Indirizzo	» 26
4.2 Consiglio di Amministrazione	» 27
4.3 Collegio Sindacale	» 27
4.4 Segretario Generale	» 27
5. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	» 28
5.1 Per Aree d'Intervento	» 31
5.2 Per classi d'importo	» 34
5.3 Per distribuzione territoriale	» 35
5.4 Per soggetti beneficiari	» 36
6. IL PROCESSO EROGATIVO	» 37
7. LE EROGAZIONI	» 39
7.1 Settori Rilevanti	» 39
7.1.1 Arte, Attività e Beni Culturali	» 39
7.1.2 Educazione, Istruzione e Formazione	» 49
7.1.3 Volontariato, Filantropia e Beneficienza	» 59
7.1.4 Famiglia e Valori Connessi	» 73
7.1.5 Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	» 75
7.2 Settori Ammessi	» 77
7.2.1 Ricerca Scientifica e Tecnologica	» 77
7.2.2 Crescita e Formazione Giovanile	» 77
7.2.3 Attività Sportiva	» 79
2ª PARTE. RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	» 83
8. RELAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	» 85
8.1 Gestione del patrimonio	» 86
8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2015	» 87
8.2.1 Quadro macroeconomico	» 87
8.2.2 Mercati finanziari	» 89
8.2.3 Evoluzione prevedibile della gestione	» 94
8.3 Il portafoglio finanziario e le strategie di investimento	» 95
8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie	» 97
8.3.2 Strumenti finanziari	» 100
8.3.3 Risultati della gestione	» 101
8.3.4 Avanzo dell'esercizio	» 102

3ª PARTE. BILANCIO D'ESERCIZIO	»	105
9. Stato Patrimoniale	»	107
10. Conto Economico	»	109
11. Nota Integrativa	»	111
11.1 Criteri di redazione	»	111
11.2 Criteri di valutazione	»	111
11.3 Attivo	»	113
11.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	»	113
11.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie	»	114
11.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati	»	115
11.3.4 Crediti	»	117
11.3.5 Disponibilità liquide	»	117
11.3.6 Ratei e Risconti Attivi	»	117
11.4 Passivo	»	118
11.4.1 Patrimonio Netto	»	118
11.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto	»	119
11.4.3 Fondo per rischi ed oneri	»	119
11.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	»	120
11.4.5 Erogazioni deliberate - Settori Rilevanti e Ammessi	»	120
11.4.6 Fondo per il volontariato	»	120
11.4.7 Debiti	»	120
11.4.8 Ratei e Risconti Passivi	»	121
11.5 Conti d'ordine	»	121
11.6 Conto Economico	»	122
11.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	»	122
11.6.2 Dividendi e proventi assimilati	»	122
11.6.3 Interessi e proventi assimilati	»	122
11.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	»	123
11.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	»	123
11.6.6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	»	123
11.6.7 Altri Proventi	»	123
11.6.8 Altri Oneri	»	123
11.6.9 Proventi straordinari	»	124
11.6.10 Oneri straordinari	»	124
11.6.11 Imposte	»	124
11.6.12 Accantonamento alla riserva obbligatoria	»	124
11.6.13 Accantonamento al Fondo per il Volontariato	»	124
11.6.14 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto	»	125
11.6.15 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	»	125
11.6.16 Altre Informazioni	»	125
4ª PARTE. INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	»	127
5ª PARTE. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	133

Lettera del Presidente

La presentazione del Bilancio 2015 coincide con il mio primo anno di mandato quale Presidente della Fondazione.

Il documento, così come elaborato e fascicolato, è valido strumento per una più ampia rendicontazione degli obiettivi conseguiti nel corso dell'esercizio.

La situazione di crisi economica che ancora investe il sistema produttivo nazionale e locale, con i conseguenti effetti sul tessuto sociale e sul sistema di welfare, ha fortemente condizionato le scelte della Fondazione nel corso del 2015.

Possiamo comunque affermare che la Fondazione ha conseguito gli obiettivi legati alla propria missione (*mission*) contribuendo allo sviluppo socio-economico del "proprio territorio" con 150 interventi per complessivi 2,5 milioni di euro.

L'esame degli interventi compiuti conferma che molti progetti, relativi soprattutto ai servizi alla persona, hanno avuto soggetti attuatori o gestori (enti locali, istituzioni scolastiche, reti private, cooperative sociali, parrocchie, organizzazioni di volontariato...) con disponibilità di bilancio fortemente limitata dalla crisi economica e senza il supporto della Fondazione i medesimi soggetti sarebbero stati probabilmente costretti a limitare drasticamente o addirittura interrompere la loro attività d'intervento.

La Fondazione ha quindi contribuito con la propria azione al miglioramento delle condizioni della comunità nel pieno rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione: gli interventi deliberati sono stati costantemente monitorati ed i progetti valutati sia sotto il profilo amministrativo che di merito, cioè a dire che la valutazione si è prevalentemente basata sull'efficacia dell'azione rispetto agli impegni assunti dai soggetti beneficiari.

Ma le minacce per il futuro incombono: mercati finanziari sempre più volatili, marcatamente non direzionali e tassi di interesse prossimi allo zero, incideranno sulla redditività del patrimonio fondativo; sarà quindi indispensabile attuare una attenta programmazione in grado di intercettare i principali bisogni della comunità promuovendo azioni sinergiche tra i diversi attori pubblici e privati del territorio di riferimento. Gli stessi debbono vedere nella Fondazione un soggetto affidabile e concreto con cui confrontarsi e collaborare nel pieno rispetto della propria autonomia e delle prerogative specifiche di ognuno.

Giovanni Belluzzi

BILANCIO DI MISSIONE

1. L'identità della Fondazione

Le difficili condizioni economico-sociali nelle quali si trovavano a vivere nel quattrocento le popolazioni meno abbienti del “nostro territorio”, come nel resto d'Italia, ed il dilagare dell'usura portarono alla creazione di istituzioni, quali i Monti di Pietà, che avevano come fine la protezione e l'aiuto economico ai cittadini onde evitare, da un lato, il proliferare delle attività usuraie e dall'altro alleviare, dal punto di vista economico, le difficoltà della popolazione.

Il primo Monte di Pietà del “nostro territorio” fu fondato a Mirandola nel 1495 dal padre Evangelista da Faenza minore osservante, con un capitale di 1200 lire costituito grazie alle “elemosine”. Il Concilio di Trento (1545-1563) aveva espresso la necessità che i Monti di Pietà, così come gli Ospedali, fossero direttamente dipendenti dal Vescovo; il Monte di Pietà di Mirandola avanzò quindi la richiesta a Papa Sisto V per ottenere conferma dell'istituzione (del Monte) dall'autorità ecclesiastica. Arrivarono le conferme: con la bolla di Papa Sisto V nel 1588 e in quelle successive di Clemente VIII, nel 1593 e 1597, le quali stabilivano i nuovi capitoli dell'Ente (Monte di Pietà).

Nel “nostro territorio”, per volere e iniziativa della comunità finalese, veniva istituito nel 1556 il Monte di Pietà di Finale Emilia; mentre nel 1585 veniva fondato il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro, trasformato poi in un pio istituto del Ducato di Modena.



Dipinto fratelli Bonicatti (Fondatori Monte di Pietà di Finale Emilia)

In continuità storica, e precisamente il 27 Settembre 1863, con Regio Decreto veniva approvata l'istituzione nel Comune di Mirandola (Provincia di Modena) di una Cassa di Risparmio, sotto il patrocinio e la garanzia del comune stesso.

La Cassa di Risparmio di Mirandola fu aperta al pubblico il 1° gennaio 1864.

Nel 1912, dopo circa mezzo secolo di vita, la Cassa di Risparmio trasferì la sede da Palazzo Bergomi al nuovo edificio di Piazza Matteotti progettato dall'ing. Alberto Vischi.

La Cassa di Risparmio di Mirandola ebbe un intenso sviluppo negli anni venti, con l'istituzione di una nuova filiale a San Felice sul Panaro (1925) e l'assorbimento della Cassa di Risparmio di Concordia e della Cassa di Risparmio di Finale Emilia (entrambe nel 1927).



*Pianta di San Felice sul Panaro nel secolo XVIII;
Litografia acquerellata, in folio, mm 580 x 400
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*La Concordia Marchesato del Duca della Mirandola; Rame,
mm 185 x 125; Prima decade del XVIII
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



*Veduta di Finale Emilia; Disegno anonimo a matita, su carta,
in folio, mm 240 x 185; Fine secolo XIX.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*

Nel 1941 la Cassa di Risparmio di Mirandola incorporò il Monte di Credito su Pegno di Mirandola, per cui poté esercitare direttamente il credito pignoratizio e potenziare, con l'acquisizione delle proprietà immobiliari del "Monte", il proprio patrimonio.

Nel 1949 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Credito su Pegno di Finale Emilia.

Nel 1964 la Cassa di Risparmio di Mirandola nel celebrare i cento anni di attività si trovò ad operare in un contesto macroeconomico molto difficile, caratterizzato da alta inflazione, in conseguenza di una crescita di prezzi e salari, forti consumi e scarsa propensione al risparmio.

Ma "si può altrettanto sostenere che essa superò ogni difficoltà e, appagando in pieno le esigenze dell'economia locale, seppe mantenere elevata la sua situazione finanziaria, conseguire risultati economici apprezzabili che le consentirono di potenziare le sue riserve patrimoniali, d'incrementare in misura cospicua i fondi di quiescenza del personale e di premunirsi, con adeguati accantonamenti, contro il deprezzamento dei valori di proprietà." (cfr. Giulia Paltrinieri la Banca dei Mirandolesi 1863/2000).

Nel 1973 la Cassa di Risparmio di Mirandola assorbì il Monte di Pietà di San Felice sul Panaro.

Il 31 dicembre 1991 l'istituto di credito Cassa di Risparmio di Mirandola che, fino a quel momento, aveva perseguito, accanto alle finalità proprie legate alla erogazione del credito, anche attività di beneficenza e pubblica utilità si estinse, dando origine, con atto notarile del dicembre 1991, alla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

Il 1° gennaio 1992 la Fondazione inizia così la propria storia configurandosi come l'erede morale, e per certi versi anche materiale, dei Monti di Pietà, sorti tra il XV e XVII secolo nel territorio di Mirandola, San Felice sul Panaro e Finale Emilia ("nostro territorio").

In applicazione della legge "Amato", il 1° gennaio 1992 veniva costituita la Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A. (con la medesima denominazione dell'ente originario) e contestualmente l'ente originario (l'Istituto di credito fondato nel 1863) assunse la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, detenendo il 100% delle azioni partecipative nella medesima Cassa di Risparmio di Mirandola S.P.A.



Sala Consiglio della Fondazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (cosiddetta Fondazione di origine bancaria) ha raggiunto i venticinque anni d'attività al servizio della comunità dell'Area Nord ("nostro territorio" – i cui confini territoriali si sono estesi al di là dei tre Comuni che diedero origine ai Monti di Pietà) proseguendo quelle finalità morali e benefiche iniziate dai Monti di Pietà nei secoli XV-XVI e dalla Cassa di Risparmio di Mirandola costituita nel 1863.

2. Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di un'intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di Vigilanza, nonché della Corte Costituzionale: la breve rassegna normativa che segue può essere utile per valutarne l'intensità e la rilevanza sul piano giuridico.

Legge Amato

Legge n. 218 del 30 luglio 1990 e Decreto Legislativo n.356 del 20 novembre 1990.

L'attività bancaria viene conferita a società per azioni (nel nostro caso Cassa di Risparmio di Mirandola) mentre l'attività di assistenza e beneficenza viene attribuita alle Fondazioni (nel nostro caso Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola): queste ultime sono chiamate a perseguire finalità di interesse pubblico e di utilità sociale e possono mantenere una partecipazione (anche di controllo) nelle società bancarie di provenienza (società conferitarie).

Costituzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Decreto del Ministero del Tesoro n. 436210 del 20 dicembre 1991, che sancì il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato", grazie al quale il 31 dicembre 1991 venne costituita la Fondazione CR Mirandola dalla Cassa di Risparmio di Mirandola.

Direttiva Dini

Legge 489 del 26 novembre '93 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre '94.

Con tale intervento legislativo viene meno l'obbligo di mantenere una partecipazione di controllo nella società conferitaria. La Direttiva introduce incentivazioni tributarie a fronte della cessione delle partecipazioni limitatamente al quinquennio 1994-1999 favorendo così forme di aggregazione, fusione e incorporazioni fra i soggetti esercitanti l'attività bancaria sul mercato.

Legge Ciampi

Legge 461 del 23 dicembre 1998 e Decreto Legislativo 153 del 17 maggio 1999.

La "Legge Ciampi" definisce l'assetto giuridico delle Fondazioni qualificandole persone giuridiche private con piena autonomia statutaria e gestionale; impone alle Fondazioni di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Riforma Tremonti

Legge n.448 del 28 dicembre 2001 – art.11 (emendamento alla Legge Finanziaria 2001)

La riforma modifica il quadro normativo, operativo ed organizzativo delle Fondazioni indirizzandole verso lo sviluppo economico locale ed allontanandole sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari. Le Fondazioni impugnano le nuove disposizioni presso la Corte Costituzionale.

Corte Costituzionale

Sentenze n.300 e 301 del 2003 della Consulta.

La Consulta accoglie alcune eccezioni mosse dalle Fondazioni alla “Riforma Tremonti” riconoscendo le Fondazioni quali persone giuridiche private, dotate di autonomia statutaria e gestionale, aventi carattere di utilità sociale per gli scopi perseguiti e le definisce quali “soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali”.

Legge di stabilità 2015

Legge n.190 del 23 dicembre 2014

La Legge modifica il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali elevando la percentuale dell’utile imponibile ai fini IRES dal 5% al 77,74% con effetto retroattivo al 1 gennaio 2014. Tale norma ha inciso significativamente sui conti delle Fondazioni essendo i dividendi percepiti da società partecipate una delle fonti principali di provento.

Protocollo d’intesa tra M.E.F. e ACRI

A distanza di diciassette anni dall’emanazione delle “Legge Ciampi” si è sentita l’esigenza di mettere a punto l’impianto normativo (delle Fondazioni) definendo alcuni principi generali, fino ad ora di portata applicativa indeterminata; il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) ha elaborato una serie di norme (Protocollo) condivise poi con l’Associazione di Fondazioni e Cassa di Risparmio SPA (ACRI) recanti in modo analitico parametri di riferimento cui le Fondazioni dovranno conformare i loro comportamenti con l’obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida l’attività di gestione (governance). Con la sottoscrizione del Protocollo in data 22 aprile 2015 le Fondazioni hanno assunto l’impegno di osservare le regole in esso richiamate, eventualmente inserendole nel proprio Statuto e/o Regolamento interno.

3. Il contesto di riferimento



3.1 Il territorio e la popolazione

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola svolge la propria attività prevalentemente nel territorio dell'Area Nord di Modena. Il territorio si estende su una superficie di 462,35 Km², con una popolazione complessiva di 85.595 abitanti con una densità di 185 abitanti per Km². (dati aggiornati al 1° gennaio 2015).

COMUNE	N. ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ KM ²	MASCHI	FEMMINE
Mirandola	24.035	137,13	175,27	11.612	12.423
Camposanto	3.188	22,69	140,50	1.592	1.596
Cavezzo	7.080	26,83	263,88	3.447	3.633
Concordia Sulla Secchia	8.769	41,19	212,89	4.293	4.476
Finale Emilia	15.736	104,72	150,27	7.653	8.083
Medolla	6.312	26,81	235,43	3.047	3.265
San Felice sul Panaro	10.964	51,5	212,89	5.336	5.628
San Possidonio	3.624	17,04	212,68	1.747	1.877
San Prospero	5.887	34,44	170,93	2.959	2.928
Totale	85.595	462,35	185,13	41.686	43.909

Fonte dati: Anagrafi Comunali



Mirandola e dintorni. Disegno anonimo a penna, su carta, con tracce di acquerello, in folio, mm 400 x 250; Dopo il 1620.
Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

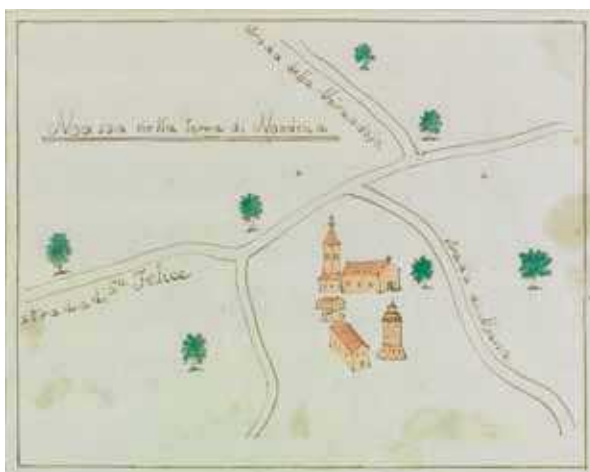


Carta di una parte del Mantovano, del Ferrarese, del Mirandolese, del Modenese e del Carpigiano. Disegno anonimo, a penna su carta, acquerellato, in grande folio di mm 1050 x 950. Fine del secolo XVII od inizi del XVIII. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Al 1 gennaio 2015 la popolazione dell'Area Nord è pari a 85.595 unità residenti con una crescita di 3.208 unità rispetto al gennaio 2005 (+ 3,89%). La variazione rispetto al dato dell'anno 2014 è di 480 unità in meno, con un decremento percentuale dello 0,56%.

COMUNE	POPOLAZIONE	VAR. % 2015/2005	VAR. % 2015/2014	% SULLA POP. TOTALE AREA NORD	FAMIGLIE	N. MEDIO COMP	% STRANIERI SULLA POP. RESIDENTE
Mirandola	24.035	5,34	-0,51%	28,08	10.167	2,35	15,5
Camposanto	3.188	4,90	-1,88%	3,72	1.236	2,57	16,2
Cavezzo	7.080	0,11	0,30%	8,27	2.894	2,43	13,8
Concordia sulla Secchia	8.769	-0,50	-0,89%	10,24	3.596	2,42	14,3
Finale Emilia	15.736	2,49	-0,68%	- 18,38	6.659	2,35	13,3
Medolla	6.312	6,96	-0,25%	7,37	2.699	2,34	9,7
San Felice sul Panaro	10.964	3,99	-0,12%	12,81	4.493	2,43	14,1
San Possidonio	3.624	-3,64	-2,32%	4,23	1.448	2,5	6,5
San Prospero	5.887	15,73	-0,27%	6,88	2.443	2,41	11
Totale	85.595	3,89	-0,56%	100	-	-	-

Fonte dati: Provincia di Modena - Anagrafi comunali.



Massa nella Terra di Modena (Veduta simbolica del paese di Massa Finalese). Disegno schematico, anonimo, a penna su carta, con parti acquerellate, in folio, mm 250 x 200. Epoca imprecisabile. Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

3.2 L'Economia e il Distretto Biomedicale

3.2.1 Andamento dell'industria manifatturiera in Provincia di Modena

Secondo l'indagine congiunturale elaborata dalla Camera di Commercio di Modena, le imprese manifatturiere della Provincia di Modena, hanno chiuso l'anno 2015 con una produzione in crescita.

In particolare: l'**industria alimentare** ha visto un 2015 altalenante con produzione in lieve aumento, fatturato e ordini interni in calo, sostenuta invece la dinamica degli ordini dall'estero. La **maglieria** ha vissuto un anno difficile con cali di produzione, fatturato e soprattutto per gli ordini interni. In crescita soltanto i mercati stranieri (+3,7%).

Il settore delle **confezioni di abbigliamento** ha mostrato un andamento contraddittorio conseguendo un'ottima crescita della produzione (+17,1%) ed un contemporaneo calo del fatturato (-3,5%).

Nel settore **ceramico** la produzione ha subito una flessione del -3,3%, mentre il fatturato ha mostrato un incremento del +6,5%.

Per il settore **prodotti in metallo**, produzione, fatturato e ordini interni hanno evidenziato nel 2015 leggeri incrementi rispetto all'anno precedente (rispettivamente +1,7%, +1,2% e +0,9%).

Positiva la situazione del settore **macchine e apparecchi meccanici** dove la produzione si è incrementata del +6,3% e il fatturato del +6,9%.

Buona la congiuntura del settore **macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche**; la produzione è aumentata del +5,2% e il fatturato del +7,3%.

Il comparto che produce **mezzi di trasporto** e relativi componenti ha evidenziato un aumento dei volumi prodotti del +2,3% ed un contemporaneo calo del fatturato nell'ordine del -7,9%.

Provincia di Modena: il quadro settoriale (dati sulla produzione) variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					
Settori	Media 2015	1° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2015	4° trim. 2015
Alimentare	1,4	1,7	-0,7	2,1	2,5
Maglieria	-7,9	-15,0	-2,0	1,9	-16,3
Abbigliamento	17,1	25,5	30,9	16,6	-4,8
Piastrelle e lastre in ceramica	-3,3	-14,4	-8,8	3,4	6,6
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	1,7	2,5	2,0	-1,1	3,3
Macchine ed apparecchi meccanici	6,3	4,7	4,8	5,2	10,4
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	5,2	6,0	7,2	0,6	6,8
Biomedicale	1,4	-2,7	-5,4	1,0	1,4
Mezzi di trasporto	2,3	0,1	1,2	3,0	5,0
Altre industrie manifatturiere	-2,5	-3,5	-5,8	0,1	-0,7

Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su dati indagine congiunturale

Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)				
	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini Esteri
Media anno 2013	-1,7	1,6	-2,0	5,8
Media anno 2014	0,6	3,2	-0,4	3,3
Media anno 2015	1,3	2,7	0,1	11,5
1° trimestre 2015	-1,2	2,3	4,0	17,8
2° trimestre 2015	0,4	1,6	-0,5	4,5
3° trimestre 2015	3,0	2,4	-4,0	13,2
4° trimestre 2015	3,1	4,3	0,7	10,6

Fonte: Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena

Imprese registrate, iscritte e cessate nella Provincia di Modena			
	2015	2014	Var. %
Registrate	74.644	74.543	0,1
Iscritte	4.510	4.395	2,6
Cessate non d'ufficio	4.295	4.550	-5,6
Saldo	215	- 155	

Fonte: Fonte: elaborazioni Centro Studi e Statistica CCIAA di Modena su banca dati Stockview

Il confronto delle imprese registrate al 31 dicembre 2015 con quelle cessate alla stessa data ha mostrato un incremento di 215 imprese, pari ad una variazione tendenziale del +0,29%.

3.2.2 Il Distretto Biomedicale

Il tessuto economico dell'Area Nord è caratterizzato da un'elevata diversificazione produttiva. Il settore produttivo più importante è sicuramente il biomedicale, ma non sono da dimenticare altre specializzazioni produttive come la meccanica di precisione, l'agroalimentare, il tessile, l'abbigliamento e la ceramica.

Il favorevole mix di cultura imprenditoriale, competenze tecnologiche e clima sociale, ha consentito all'Area Nord di sviluppare un'esperienza imprenditoriale unica, come è il caso del distretto biomedicale.

Il settore biomedicale riveste un ruolo di primaria importanza nell'economia dell'Area Nord grazie alla peculiarità dei suoi prodotti.



Il Distretto Biomedicale di Mirandola è considerato il terzo comparto al mondo in questo settore ed è leader internazionale nei prodotti monouso (*disposable*) e nelle apparecchiature per emodialisi, cardiocirurgia, pneumologia e plasmateresi.

L'export dei poli tecnologici dell'Emilia Romagna						
	2015	2015	Variazione % tendenziale			
	mln euro	comp. %	2014	2015	4° trim. '14	4° trim. '15
Totale poli tecnologici italiani	28.143		1,9	5,9	8	3,5
Totale poli tecnologici Emilia Romagna	1.140	100	-3,0	14,7	9,8	11,6
Biomedicale di Bologna	193	16,9	10,0	3,2	8,9	7,1
Biomedicale di Mirandola	380	33,3	3,3	29,1	25,7	7,3
Polo Ict di Bologna e Modena	568	49,8	3,9	10,6	1,8	16,1

L'export dei poli tecnologici Emiliani dal 2007 al 2015: milioni di euro									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Biomedicale di Bologna	158,7	178,8	144,8	146,3	157,5	174,3	192,5	186,7	192,7
Biomedicale di Mirandola	350,9	334,7	338,8	330,1	333,2	251,7	267,5	294,2	380
Polo Ict di Bologna e Modena	391,7	390,3	330	406,5	423	454,1	497,1	513,5	567,7
Totale poli tecnologici Emilia Romagna	901,3	903,8	813,5	882,9	913,7	880,1	957,1	994,5	1140,4

Sanpaolo su dati Istat

I poli tecnologici della Regione Emilia Romagna hanno chiuso il 2015 con una crescita delle esportazioni superiore alla dinamica nazionale (+14,7% versus +5,9%). Il polo Biomedicale di Mirandola (+29,1%) è cresciuto su tutti i più importanti mercati, raggiungendo e superando i livelli di export pre sisma 2012 toccando, nel 2015, il nuovo valore record di 380 milioni di euro.

3.3 Istruzione e cultura

3.3.1 Strutture scolastiche

Le strutture scolastiche presenti nel territorio coprono tutta l'offerta formativa. A fianco del tradizionale Liceo Classico troviamo il Liceo Linguistico, il Liceo Scientifico nella forma tradizionale e in quella "con opzione" per le Scienze Applicate e per l'indirizzo Psico-Pedagogico, l'Istituto Tecnico Economico con specializzazioni in amministrazione finanza e marketing, relazioni internazionali e marketing, sistemi informativi aziendali, l'Istituto Tecnico Industriale, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Istituto Tecnico per Geometri e gli Istituti Professionali.



*Istituto di Istruzione Superiore "I. Calvi",
Finale Emilia: costruzione di pannelli solari da parte
degli alunni*

La viabilità (in via di ottimizzazione) e il buon collegamento ferroviario con le città di Bologna, Modena, Ferrara, Verona Padova e Milano (cfr. vedasi cartina), offrono ai giovani che intendono proseguire gli studi la possibilità di scegliere qualsiasi corso di laurea.



*Corso del Po, dove si trovano i dintorni della Mirandola, parte del Veronese, Padovano, Ferrarese, Bolognese;
Rame, in folio, mm 195 x 175; 1753 - Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola*



Struttura viaria in via di ottimizzazione

3.3.2 Attività Culturali

L'attività culturale nel territorio è stata condizionata dagli eventi sismici: quasi tutti i teatri dei nove Comuni dell'Area Nord sono risultati inagibili. Il pronto allestimento di teatri tenda o la costruzione di nuove strutture quali l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola hanno permesso di superare le difficoltà create dall'evento tellurico consentendo lo svolgimento delle stagioni teatrali e la possibilità di avere spazi dove promuovere iniziative culturali di diversa natura.



Aula Magna - Mirandola



Il Castello dei Pico a Mirandola, sede della Fondazione, attualmente risulta inagibile; i suoi ampi spazi espositivi che hanno permesso, in passato, l'allestimento di mostre permanenti e temporanee di notevole prestigio non saranno purtroppo recuperati in tempi brevi.



Mostra "quattrocento anni di signoria a Mirandola" (2011)



Mostra "Macchine di Leonardo da Vinci" (2007)



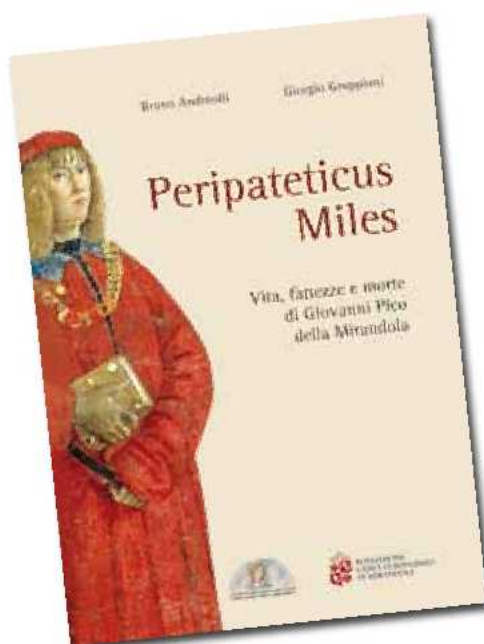
Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



Mostra "Oltre lo Specchio" (2010)



La Fondazione, sotto altro profilo, ha sostenuto finanziariamente l'edizione di numerose pubblicazioni tese a dare risalto alle conoscenze della storia, dell'arte, della tradizione e quindi del territorio della Bassa modenese.



3.3.3 Pubblicazioni di ricerca storica

La ristampa anastatica dei volumi VII, VIII e IX delle Memorie storiche della Città e dell'antico ducato della Mirandola riguardanti *"Delle chiese dei conventi e delle confraternite"* della Mirandola, si pone in continuità con la ristampa nel 2014 dei vol.V" Gli Istituti Pii della Città e dell'antico Ducato della Mirandola" e vol.VI"Statuti della terra e del Comune della Mirandola e della Corte di Quarantola" e prima ancora nel 2013 degli"Annali o Memorie Storiche della Mirandola di Padre Francesco Ignazio Papotti"vol. III e IV"e nel 2011 la"Cronaca della Mirandola e dei figli di Manfredo e della Corte di Quarantoli e alla Cronaca della Nobilissima Famiglia Pico"vol. I e II.

La ristampa di detti volumi (vol.VII,VIII e IX) aveva come obiettivo di testimoniare la stima e l'ammirazione per Don Felice Ceretti, curatore dei tre volumi, nel centenario della morte (1915-2015), una figura di spicco della storiografia mirandolese, un testimone della realtà culturale e letteraria locale, dedicandogli l'annullo filatelico.

A completamento di questo omaggio a Don Felice Ceretti, nel presentare le pubblicazioni alla Città il 22 novembre 2015, la Fondazione ha voluto la realizzazione del concerto *"La preghiera nel melodramma italiano"*.

La Filarmonica"G. Andreoli"ed il suo direttore Gianni Malavasi, il Coro Città di Mirandola con la collaborazione della Corale Rossini e di tre cantanti lirici diretti dal maestro Lucio Carpani ne sono stati gli abili interpreti.



3.3.4 Premio Pico della Mirandola

La XIII edizione del Premio Pico della Mirandola, dedicato all'illustre umanista Giovanni Pico, si è tenuta il 17 ottobre 2015 presso l'Auditorium "Rita Levi Montalcini" a Mirandola. Il Premio, a 25 anni dalla sua istituzione, è una realtà affermata e ben conosciuta sia in Italia che all'estero.

La Giuria preposta alla XIII edizione del "Premio Pico della Mirandola", ha assegnato i Premi con questa sequenza:

Il Premio Internazionale a Jacques De Larosière - professore di economia monetaria e Governatore onorario della Banca di Francia;

Il Premio Nazionale ad Antonio Paolucci - storico dell'arte, Direttore dei Musei Vaticani;

Il Premio per l'imprenditoria locale a Luciano Fecondini - presidente e cofondatore della Società Medica S.p.A.;

Il Premio nei settori di intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola a Vito Zincani, giurista e magistrato;

Il Premio Speciale a Luciano Ligabue per l'importante intervento finanziario finalizzato alla ricostruzione post terremoto.

La cerimonia pubblica di consegna del Premio è stata seguita da un pubblico attento e numeroso che ha potuto ascoltare le "laudationes" accompagnatorie dei singoli Premi e quindi conoscere il pensiero e le idee delle personalità premiate.



3.4 Il Castello dei Pico - Sede della Fondazione

La sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola si trova nel Castello dei Pico, storica costruzione resa inagibile dagli eventi sismici accaduti.

Il Comune di Mirandola ha predisposto il "Progetto Preliminare" relativo al recupero e miglioramento sismico del manufatto storico. Il Progetto è stato elaborato in linea con le NTC 2008 (**Norme tecniche per le costruzioni**) e le Linee Guida del MIBACT in materia di miglioramento sismico dei Beni Culturali.

Con nota del 2 febbraio 2015 la struttura del Commissario Delegato, all'esito della seduta della Commissione congiunta, tenutasi il 28 gennaio 2015, per l'esame dei progetti degli edifici sottoposti a tutela (D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni), ha richiesto ulteriori precisazioni rispetto al progetto presentato.

A tal fine il Comune di Mirandola con "determina" nr. 169 del 23 aprile 2015 ha affidato alla ditta EMME Service S.p.a. l'esecuzione di indagini diagnostiche finalizzate al completamento della progettazione definitiva (e quindi esecutiva) del fabbricato. Le indagini diagnostiche riguardano le differenti tipologie di solai presenti, le malte utilizzate, le travature lignee esistenti e le murature portanti: elementi strutturali portanti che formano l'edificio e dei quali si ipotizza il consolidamento finalizzato ad ottenerne l'adeguatezza, la resistenza verso azioni antropiche e naturali (sismiche) previste dall'attuale normativa.

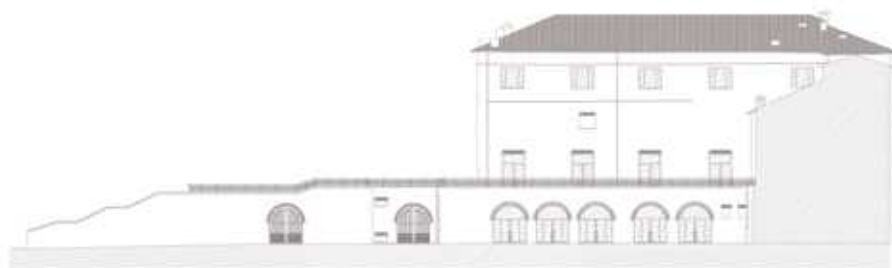
Con nota del 11 dicembre 2015 il Comune di Mirandola ha fornito alla struttura tecnica del Commissario Delegato le integrazioni richieste e le relazioni riguardanti:

- la relazione integrativa avente ad oggetto le analisi post sisma e le analisi sugli interventi programmati;
- la relazione della società EMME Service S.p.a. su elementi strutturali;
- la relazione della società EMME Service S.p.a. sulla prova penetrometrica.



COMUNE DI MIRANDOLA (MO)

PROGETTO DI RECUPERO, RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO SISMICO
DEL "CASTELLO DEI PICO" A MIRANDOLA (MO) A SEGUITO
DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012.



COMMITTENTE
COMUNE DI MIRANDOLA (MO)

PROGETTO PRELIMINARE

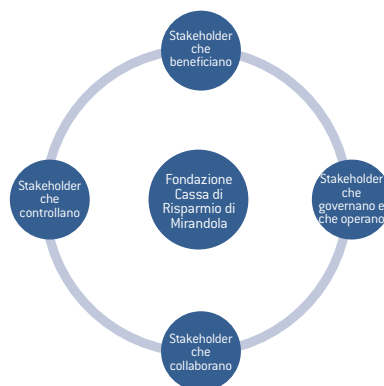
3.5 I portatori di interesse

Per portatore di interesse (*stakeholder*) si intende generalmente un soggetto (o un gruppo di soggetti) influente nei confronti di una qualsivoglia iniziativa economica.

Con riferimento alla nostra Fondazione fanno parte di questo insieme: i clienti, i fornitori, le banche, i soci costituenti, le istituzioni quali le amministrazioni locali del territorio ecc.; secondo la definizione di Freedman (professore dell'Università di Stanford che ne ha formulato la teoria e quindi la sua definizione) sono i soggetti senza il cui supporto la Fondazione non è in grado di sopravvivere.

La Fondazione ritiene che il confronto diretto con gli *stakeholder* permetta di monitorare l'efficacia dell'attività di intervento rispetto alle esigenze del territorio.

Per la natura dell'attività e per l'ampiezza degli ambiti di intervento, la gamma di *stakeholder* della Fondazione è ampia ed articolata.



Stakeholder che garantiscono il governo e l'operatività della Fondazione:

- Organo di Indirizzo, Consiglio di Amministrazione e Presidente che danno le linee di indirizzo e amministrano l'Ente.
- Il Segretario Generale e i collaboratori della Fondazione che danno esecuzione operativa a tali indirizzi.

Stakeholder a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali:

- Organizzazioni che ricevono i finanziamenti: enti no-profit operanti nei diversi settori di intervento della Fondazione: Università, Istituzioni Scolastiche, Enti Religiosi, Enti Locali, Azienda Sanitaria.
- Coloro che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate: singole persone, gruppi, organizzazioni di varia natura, collettività in senso ampio.

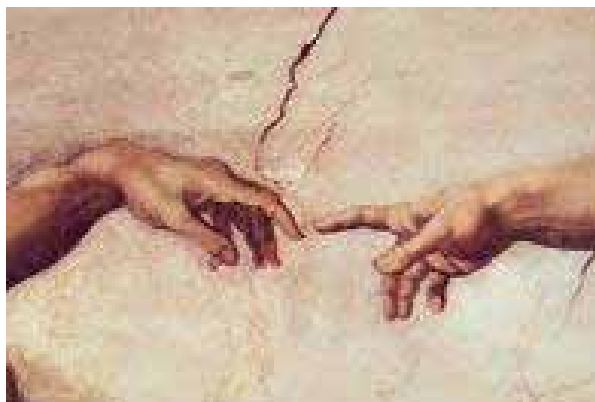
Stakeholder che collaborano per il perseguimento della missione:

- Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante al fine di definire una programmazione della Fondazione aderente ed efficace rispetto ai bisogni del territorio.
- Soggetti che attraverso la fornitura di beni e/o servizi contribuiscono alla realizzazione delle attività della Fondazione.

Stakeholder che effettuano un'azione di controllo:

- Il Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto.
- Il Collegio Sindacale che effettua un'attività di controllo, interna, periodica sulla gestione.

Michelangelo,
"Creazione di Adamo",
Cappella Sistina



4. Organi statutari

Come prevede lo Statuto - approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 3 dicembre 2013 - e come disposto dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n. 153, la Fondazione è costituita dai seguenti organi:

4.1 Organo di Indirizzo

Ha funzione decisionale e di indirizzo sui programmi e sull'attività della Fondazione nei Settori Istituzionali di intervento.

E' composto da 15 membri, dei quali due sono designati dal Comune di Mirandola, uno ciascuno dai Comuni di Concordia S/S, San Felice S/P, Finale Emilia, uno dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord, uno dalla Provincia di Modena, due dalla Camera di Commercio di Modena, uno dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, due dalla Consulta del Volontariato di Mirandola, uno dalla Deputazione Storia Patria di Modena, uno dalla Parrocchia Santa Maria Maggiore di Mirandola, uno dalla Parrocchia Santi Filippo e Giacomo di Finale Emilia.

Giovanni Belluzzi	<i>Presidente</i>
Gino Mantovani	<i>Vice Presidente</i>
Giuseppe Bellini	<i>Consigliere</i>
Giovanni Benatti	<i>Consigliere</i>
Alessandro Benedusi	<i>Consigliere</i>
Guido Besutti	<i>Consigliere</i>
Sergio Ferrari	<i>Consigliere</i>
Fiorenzo Gatto	<i>Consigliere</i>
Valeria Mazerti	<i>Consigliere</i>
Massimiliano Modena	<i>Consigliere</i>
Nicoletta Razzaboni	<i>Consigliere</i>
Claudio Reggiani	<i>Consigliere</i>
Mauro Spinelli	<i>Consigliere</i>
Andrea Testi	<i>Consigliere</i>
Stefano Toscani	<i>Consigliere</i>

4.2 Consiglio di Amministrazione

Ha funzioni amministrative e operative. E' composto dal Presidente e da quattro membri, con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o aziendale, nominati dall'Organo di Indirizzo.

Giovanni Belluzzi	<i>Presidente</i>
Alberto Belluzzi	<i>Consigliere</i>
Anna Greco	<i>Consigliere</i>
Luigi Mai	<i>Consigliere Anziano</i>
Gianluca Viaggi	<i>Consigliere</i>

4.3 Collegio Sindacale

Ha funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed inoltre esercita il controllo contabile e la revisione legale dei conti. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al registro dei Revisori Legali. Sono nominati dall'Organo di Indirizzo.

Cesare Guasti	<i>Presidente Collegio Sindacale</i>
Quinto Michelini	<i>Sindaco effettivo</i>
Giosuè Pellicciari	<i>Sindaco effettivo</i>
Ylenia Franciosi	<i>Sindaco supplente</i>
Davide Pirani	<i>Sindaco supplente</i>

4.4 Segretario Generale

Sovrintende gli uffici della Fondazione e ne organizza le funzioni. Partecipa alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie e consultive e dà esecuzione alle deliberazioni.

Cosimo Quarta	<i>Segretario Generale</i>
---------------	----------------------------

5. L'attività istituzionale



Bassorilievo A. Canova "Carità Elemosina"

Nel corso del 2015, come di consueto, l'attività istituzionale della Fondazione ha privilegiato e finanziato i progetti ritenuti maggiormente idonei allo sviluppo socio economico del territorio (art. 3 dello Statuto).

In applicazione alle indicazioni contenute nel Documento Programmatico Annuale 2015, e tenuto conto del perdurare degli effetti prodotti dai gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, la Fondazione nel corso dell'esercizio ha:

- sostenuto diversi progetti volti a mitigare gli effetti dei danni sociali ed economici causati e conseguenti gli eventi sismici;
- contribuito alla realizzazione di progetti già avviati o in corso di completamento, al fine di non disperdere iniziative che hanno fornito riscontri positivi;
- promosso o partecipato a progetti pluriennali, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati nel campo della ricerca e dell'innovazione scientifico tecnologica;
- confermato il tradizionale sostegno agli enti ed associazioni che si adoperano per lo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- sostenuto programmi specifici a favore del mondo scolastico, quali lo studio delle lingue, le nuove tecnologie, il sostegno e l'integrazione scolastica, e diverse sperimentazioni di c.d. "scuola aperta";
- garantito il sostegno a iniziative e programmi riguardanti le famiglie, i disabili, le persone svantaggiate.

La Fondazione ha operato in una logica di compartecipazione con gli altri soggetti istituzionali e associativi presenti nel territorio, svolgendo un ruolo *sussidiario* virtuoso e non di semplice sostituzione dei vari Enti deputati ai singoli interventi.

In conformità alla normativa statutaria e legislativa e sulla base delle indicazioni dell'Organo di Indirizzo, la Fondazione ha esplicato l'attività nel seguente modo:

Settori Rilevanti

- Arte, Attività e Beni Culturali
- Educazione, Istruzione e Formazione
- Volontariato, Filantropia e Beneficenza
- Famiglia e Valori connessi
- Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa

Settori Ammessi

- Ricerca Scientifica e Tecnologica
- Crescita e Formazione Giovanile
- Assistenza agli Anziani
- Attività Sportiva
- Patologia e Disturbi Psicici e Mentali
- Protezione Civile

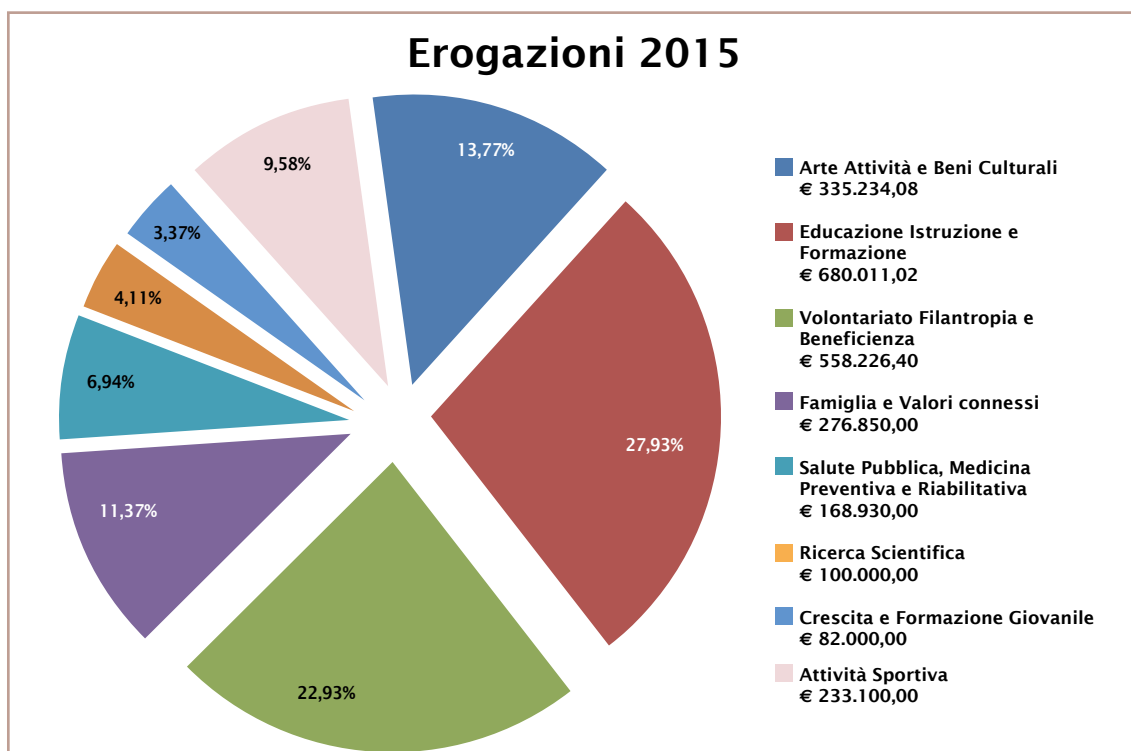
Nel Documento Programmazione Annuale 2015 venivano assegnati euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per i Settori Rilevanti ed euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per i Settori Ammessi, per complessivi euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00).

Nel corso dell'esercizio, l'attività istituzionale della Fondazione si è svolta in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi contenuti nel piano triennale di intervento 2013-2015.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione dei singoli progetti, ha deliberato – secondo lo Statuto e il Regolamento – erogazioni per complessivi euro 2.434.351,50.

L'attività è stata compiuta attraverso 150 interventi erogativi.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dai numerosi interventi erogativi e dall'aver erogato quasi completamente le risorse a disposizione per l'attività istituzionale.



La tabella successiva consente di verificare il numero complessivo dei progetti a cui si è dato corso, suddivisi per settore di competenza, il relativo onere e la concentrazione percentuale.

Settori d'intervento anno 2015	Erogazioni deliberate	%	Progetti sostenuti	%
Arte, Attività e Beni Culturali	335.234,08	13,77	29	19,33
Educazione, Istruzione e Formazione	680.011,02	27,93	32	21,33
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	558.226,40	22,93	45	30,00
Famiglia e Valori connessi	276.850,00	11,37	10	6,67
Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	168.930,00	6,94	6	4,00
Ricerca Scientifica	100.000,00	4,11	1	0,67
Crescita e Formazione Giovanile	82.000,00	3,37	8	5,33
Attività Sportiva	233.100,00	9,58	19	12,67
Totale complessivo	2.434.351,50	100,00	150	100,00

5.1 Per Aree d'Intervento



Per l'**area Cultura** che sostanzialmente raggruppa gli interventi nel settore "*Arte Attività e Beni Culturali*" sono state assegnate risorse pari ad euro 335.234,08 per 29 interventi erogativi. Gli interventi nel settore da sempre costituiscono uno dei principali ambiti d'azione della Fondazione.

Gli interventi sono volti alla valorizzazione del patrimonio culturale contribuendo e favorendo l'offerta culturale nel territorio di riferimento attraverso convegni di studio, eventi letterari, attività relative allo spettacolo (musica, teatro, cinema) e l'attività espositiva delle arti figurative.



Per l'**area del Sociale**, alla quale si riconducono gli interventi volti alla tutela e al sostegno delle categorie sociali più deboli (*Volontariato, Filantropia e Beneficenza, Famiglia e valori connessi, Crescita e Formazione giovanile, Assistenza agli anziani, Attività Sportiva*), sono state assegnate risorse per euro 1.150.176,40 riferiti a 82 interventi erogativi.

La Fondazione è impegnata, in quest'area con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 2.720,00.

La situazione di crisi economica e sociale ha portato la Fondazione ad impegnarsi in modo significativo verso interventi di contrasto all'emergenza sociale in stretta collaborazione con le Amministrazioni Locali e le diverse Associazioni di Volontariato.

Gli interventi hanno assorbito, infatti, il 47,25% delle risorse a disposizione per l'attività istituzionale dell'esercizio.

Si segnala l'erogazione, per il sesto anno consecutivo, di un contributo a sostegno delle famiglie e delle persone in difficoltà, attraverso il Fondo Anticrisi realizzato in collaborazione con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

È continuato l'impegno nel campo del trasporto sociale e sanitario; di particolare importanza i contributi concessi a favore della Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola e della Pubblica Assistenza Croce Blu di Cavezzo per l'acquisto di due ambulanze idonee a



soddisfare le esigenze di trasporto sanitario ex delibera della Giunta Regione Emilia Romagna n. 44 del 26.01.2009 inerente “ i requisiti per l’accreditamento delle strutture di soccorso/ trasporto infermi.

Per l’**area Ricerca e Formazione**, nella quale sono ricompresi i settori “*Educazione Istruzione e Formazione*”, “*Ricerca Scientifica e Tecnologica*”, sono state assegnate risorse per euro 780.011,02 riferiti a 33 interventi erogativi. Gli interventi hanno assorbito il 32,04% delle risorse a disposizione.

Da segnalare il contributo pluriennale per la costituzione del “*Parco Scientifico e Tecnologico- Materiali Innovativi e Ricerca Applicata del Mirandolese*”,

strettamente focalizzato sulla ricerca nel campo dei materiali al servizio della filiera biomedica.

Il Tecnopolo di Mirandola, promosso dalla Fondazione Democenter Sipe e sostenuto dall’Università di Modena e Reggio Emilia, dal Comune di Mirandola e dalle Imprese del territorio e finanziato dalla Regione Emilia Romagna, e dal contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola è un ottimo esempio di sinergia tra pubblico e privato, tesa a promuovere l’economia dell’innovazione e della conoscenza.

La Fondazione ha contribuito anche per il secondo anno alle attività della Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore nuove Tecnologie della vita di Mirandola – .

La Fondazione ITS ha attivato un corso di formazione biennale, con periodi di stage anche all’estero, rivolto a 25 diplomati e/o laureati provenienti dalla Bassa modenese e da tutta Italia. Il corso vuole formare le figure professionali richieste dalle aziende biomedicali del territorio ponendosi come momento di sintesi tra la scuola, l’università, i centri di formazione e le aziende del Distretto.

Sul versante più strettamente legato all’offerta formativa sono continuati gli interventi volti a migliorare la condizione giovanile attraverso il sostegno ad istituzioni, enti ed associazioni, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale.

Numerosi gli interventi rivolti agli studenti con l’obiettivo di avvicinarli alle tematiche di interesse storico, culturale, economico, ambientale scientifico e della legalità.

Costanti i finanziamenti a favore di dottorati di ricerca e di specializzazione, in collaborazione con l’Università di Modena e Reggio Emilia e l’Università di Bologna.

La Fondazione è impegnata, in quest’area con interventi anche a carattere pluriennale che impegnano risorse per gli esercizi futuri per complessivi euro 212.000,00.



Per l’**area Salute, Ambiente e Territorio**, alla quale si riconducono i settori “*Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa*” e “*Protezione Civile*”, sono state assegnate risorse per euro 168.930,00 per 6 interventi erogativi.

Anche per quest’esercizio la collaborazione con la AUSL Modena è stata determinante ai fini degli interventi nel settore.

Si segnala, infatti, la donazione all’AUSL MODENA Ospedale di Mirandola “Unita Operativa Di Pronto Soccorso”, degli strumenti diagnostici volti allo “*Sviluppo tecnologico ed implementazione delle diagnostiche di base ed avanzate nel Pronto Soccorso Generale di Mirandola e nel*

mezzo di soccorso avanzato dell'Area Nord della Provincia di Modena".

Trattasi di due Ecografi portatili da utilizzare in Pronto Soccorso e sull'automedica consentendo applicazioni volte ad esami addominali, cardiovascolari, accessi venosi e di un Videolaringoscopio che consente la visualizzazione delle vie aeree in caso di intubazioni difficili.

Le strumentazioni diagnostiche permettono una migliore funzionalità dell'Unità Operativa di Pronto Soccorso che così potrà sviluppare l'ecografia in urgenza (denominata FAST) volta all'inquadramento del paziente e consentono un efficientamento dell'automedica del Pronto Soccorso di Mirandola tale da renderla unica nella Provincia di Modena.

Si evidenzia che grazie alla strumentazioni diagnostiche donate, negli anni, dalla Fondazione, e in uso presso gli Ospedali di Mirandola e Finale



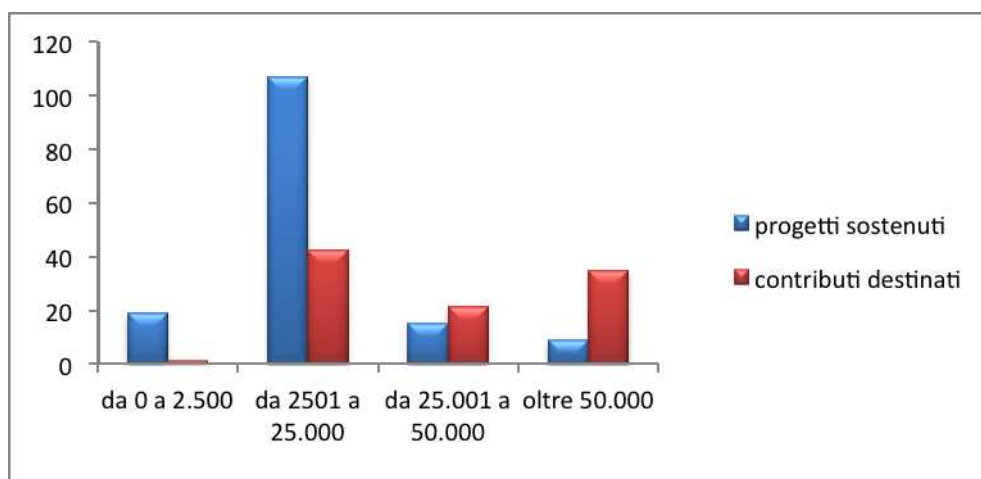
Emilia l'équipe di neuroradiologia e radiologia di Mirandola ha eseguito, nel 2015, n. 2.725 esami di Risonanza Magnetica. L'équipe di radiologia e screening mammografico, ha eseguito n. 8.340 esami mammografici.

Sono stati eseguiti, in virtù della Borsa di Studio erogata dalla Fondazione, 4.074 esami diagnostici di M.O.C. (Mineralometria Ossea Computorizzata).

5.2 Per classi d'importo

Classe dimensionale	Numero progetti	%	Erogazioni deliberate	%
Da 0 a 2.500 euro	19	12,67	34.800,00	1,43
Da 2.501 a 25.000euro	107	71,33	1.031.257,32	42,36
Da 25.001 a 50.000 euro	15	10,00	521.700,18	21,43
Oltre 50.001 euro	9	6,00	846.594,00	34,78
Totali	150	100,00	2.434.351,50	100,00

Commentando i dati della tabella di cui sopra, e con l'ausilio del grafico sotto riportato, balza evidente il dato relativo alla concentrazione del numero degli interventi nella classe dimensionale compresa tra euro 2.501,00 ed euro 25.000 con 107 interventi pari al 71,33% dei progetti deliberati nel corso dell'esercizio.

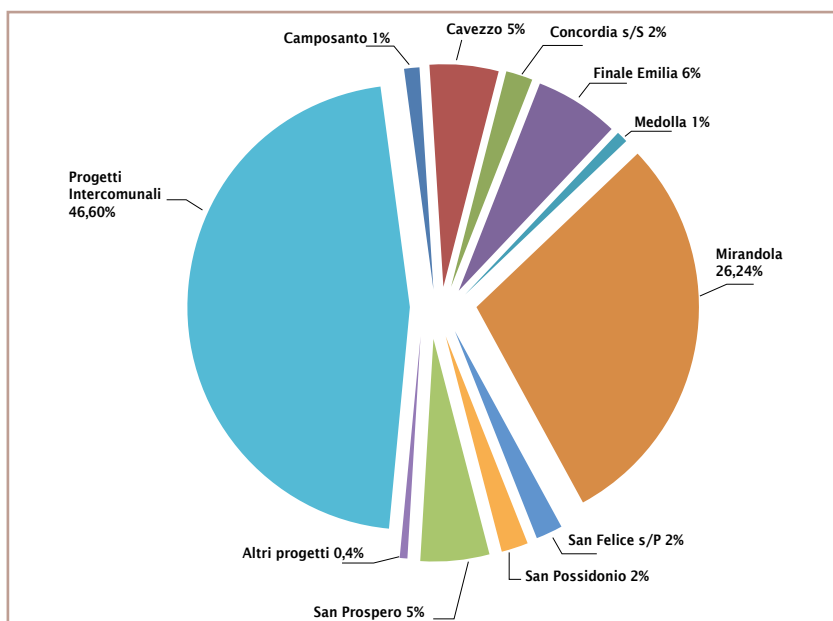


Con riferimento all'entità di risorse deliberate, da rilevare i ventiquattro interventi sopra i 25.000,00 euro che assorbono oltre il 55% delle risorse a disposizione.

Ciò evidenzia la volontà, della Fondazione, di sostenere progetti di notevole entità, accanto alle numerose iniziative minori che contribuiscono alla valorizzazione del tessuto economico e sociale del territorio.

5.3 Per distribuzione territoriale

Progetti singoli comuni Area Nord	1.284.217,02
Progetti Intercomunali	1.140.134,48
Altri Progetti	10.000,00
Totale Erogazioni	2.434.351,50



Il 54% degli interventi erogativi si è rivolto verso progetti che hanno coinvolto i singoli comuni dell'Area Nord. Il restante 46% degli interventi ha coinvolto i principali *stakeholder* dell'Area Nord, e della Provincia di Modena che sono:

- Unione Comuni Modenesi Area Nord
- Azienda Unità Sanitaria Locale Modena
- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Università degli Studi di Bologna
- Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"
- Provincia di Modena
- Tribunale di Modena
- Procura di Modena
- Istituto Storico di Modena
- Consultorio Diocesano
- Diocesi di Carpi
- Diocesi di Modena e Nonantola
- Fondazione ex Campo Fossoli



5.4 Per soggetti beneficiari

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	N.	%	Euro	%
Amministrazioni centrali	3	2,00	19.906,40	0,82
Enti Locali	19	12,67	640.800,00	26,32
Altri Enti Pubblici	0	0	0,00	
Scuole ed Università Pubbliche	13	8,67	184.947,02	7,60
Enti ed Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Pubbliche	5	2,00	113.930,00	4,68
Enti Pubblici	40	26,67	959.583,42	39,42
Associazioni di promozione sociale	14	9,33	155.500,00	6,39
Altre associazioni	27	18,00	231.500,00	9,51
Organizzazioni di Volontariato	26	17,33	237.720,00	9,77
Fondazioni	23	15,33	478.998,08	19,68
Cooperative sociali	2	1,33	41.800,00	1,72
Altri soggetti privati	5	3,33	56.500,00	2,32
Enti religiosi o di culto	13	8,67	272.750,00	11,20
Imprese Sociali	-	-	-	-
Cooperative del settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero	-	-	-	-
Enti Privati	110	73,33	1.474.768,08	60,58
Totale	150	100,00	2.434.351,50	100,00

Per quanto riguarda i soggetti destinatari degli interventi, si sottolinea la significativa consistenza dei finanziamenti a favore di iniziative promosse dagli Enti Pubblici.

Considerevole, sia in termini di numero di progetti che di erogazioni deliberate, il sostegno a favore di Associazioni/Onlus, Cooperative Sociali e Comitati rappresentativi dell'impegno della società civile sul territorio.

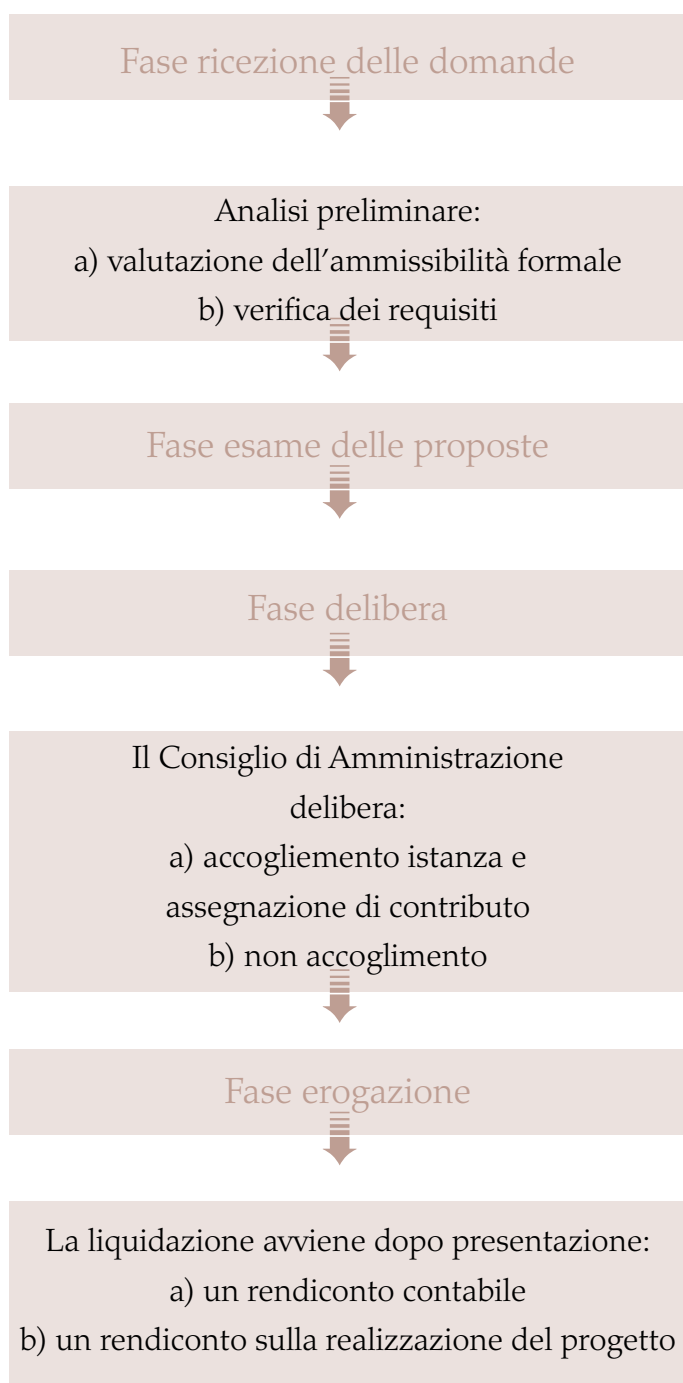
Notevoli anche gli interventi a favore di enti religiosi (quali parrocchie, oratori, scuole paritarie).

6. Il processo erogativo

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinati dal “Regolamento per le Erogazioni”.

L'adozione sin dal 2011 di una nuova e diversa disciplina di ripartizione – temporale e quantitativa – delle risorse ha perfezionato il processo erogativo.

Il diagramma successivo rappresenta la sintesi del processo erogativo in Fondazione.



Di seguito viene rappresentata organicamente ed analiticamente l'attività istituzionale della Fondazione nei diversi Settori Rilevanti e Ammessi.

7. Le erogazioni

7.1 Settori Rilevanti

7.1.1 Settore Rilevante “Arte, Attività e Beni Culturali”

Principali obiettivi e linee guida

- Conservare e valorizzare il patrimonio artistico, architettonico e monumentale attraverso interventi di recupero finalizzati a garantire la fruibilità dei beni da parte della collettività;
- Sensibilizzare i cittadini del territorio dell’Area Nord Modena ai temi della cultura e delle arti;
- Promuovere e sostenere la realizzazione di eventi culturali.

Al settore nel corso del 2015 è stato destinato il 13,77% delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso 29 interventi per complessivi Euro 335.234,08.

1. Comune di Mirandola: per la realizzazione della mostra “Per amore dell’arte”.
Euro 20.000,00



2. Centro Studi Mirandola Cartofilia Numismatica Filatelia “Giovanni Pico della Mirandola”: per la realizzazione dell’iniziativa “La figura di Giovan Francesco II Pico”.
Euro 4.000,00

3. Associazione "Giovani Artisti", Mirandola: per la realizzazione del 6° premio "Giovani Artisti" e per la 9ª edizione di "Io vagabondo... Ricordando Augusto Daolio".
Euro 2.000,00



4. Associazione "Giovani Artisti", Mirandola: per la realizzazione della 23ª edizione del "Microfono d'oro", concorso canoro internazionale di canzoni inedite dai 6 ai 25 anni.
Euro 3.000,00



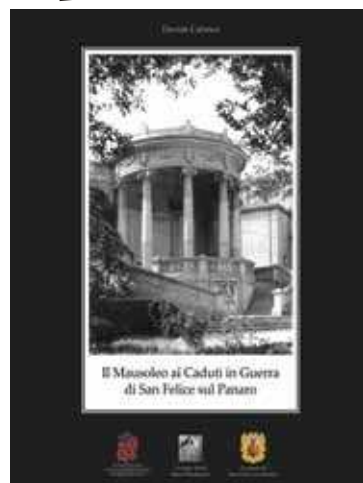
5. Associazione "Music in Motion - Roncaglias's Band", San Felice sul Panaro: per la realizzazione delle iniziative "Marching Band Junior" ("Marching KIDS" - "Drum line" ("Flags & Drums") - "Quando la banda passò..." - World Bands Challenge 2015 (Festival Internazionale, 22ª edizione).
Euro 8.000,00



6. Comune di Finale Emilia - Assessorato alla Cultura e alla Promozione del Territorio: per la realizzazione degli eventi e delle attività culturali da gennaio a dicembre 2015.
Euro 45.000,00



7. Gruppo Studi Bassa Modenese, San Felice sul Panaro: per la realizzazione del volume "Il Mausoleo ai Caduti in Guerra di San Felice sul Panaro".
Euro 4.000,00



8. Comune di Mirandola: per la realizzazione degli eventi e delle attività culturali da gennaio a dicembre 2015.
Euro 35.000,00



9. Associazione "Domenico Traeri per il restauro e la valorizzazione degli organi storici", Camurana: per il progetto "Itinerari organistici - XX ciclo anno 2015", con l'offerta di concerti, a Mirandola e Medolla, tra ottobre e dicembre 2015.
Euro 6.000,00



ITINERARI ORGANISTICI XX Ciclo

Mirandola
Aula liturgica Santa Maria Maddalena
Via Luosi 53

Domenica 13 dicembre 2015
ore 17,00

CONCERTO DI NATALE

in memoria del Prof. Bruno Andreolli (1949 - 2015)

NOX ATRA
Cantata latina per il Santissimo Natale
a quattro voci con organo obbligato
di Giovanni Battista Martini

Solisti della Cappella Musicale
di San Petronio in Bologna
direzione e organo - Michele Vannelli

Presenzia:
Maria Vergine - Marcello Ventura
Angelo - Sonia Tella Chebrou
Pastor primo - Francesco Santi
Pastor secondo - Maria Dalia Albertini

INGRESSO LIBERO

Itinerari organistici XX edizione
Prodotto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Con il patrocinio di:
Comune di Mirandola
Consorzio Cantori di Mirandola
A. Mirandola

ore 17,00
venerdì 9 ott 2015

Mirandola Via Luosi 53

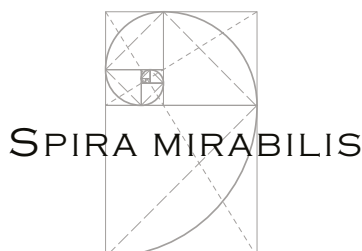
"Sogni e furie"
Arie e sonate del primo Settecento

Ecco l'agenda proposta:
Fabrizio Longo violino Solazzo
Riccardo Martini clavicembalo

Giovanni Porta (1675-1700) Sonata per clavicembalo Aria "Dolce sospir" dal Rinaldo	Francesco Gasparini (1698-1727) Aria "Si sia l'aria" dal Rinaldo Aria "Dolce sospir" dal Rinaldo
Francesco Gasparini (1698-1727) Aria "Veni spem" dal Rinaldo Aria "Dolce sospir" dal Rinaldo	Antonio Vivaldi (1678-1741) Sonata in RV 34 op. 8 Sonata in RV 34 op. 8
Domenico Scarlatti (1685-1757) Sonata n. 87 in G minore - B 101 in La maggiore	Georg Friedrich Handel (1685-1759) Aria "Si sia l'aria" dal Rinaldo Aria "Dolce sospir" dal Rinaldo
Francesco Mancini (1672-1737) Aria "Veni spem" dal Rinaldo	

Associazione Domenico Traeri
Per il restauro e la valorizzazione degli organi storici

10. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la realizzazione, da parte dell'Associazione Spira Mirabilis, del concerto "Nona Sinfonia di Beethoven nel territorio del sisma".
Euro 25.000,00



11. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la realizzazione del Premio Pico della Mirandola, edizione 2015.
Euro 15.000,00



La giuria del Premio Pico



Premio Internazionale: Rainer Masera premia Jacques De Larosi re



Premio Nazionale: Giuseppe Morbidelli premia Antonio Paolucci



Premio Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: Giovanni Belluzzi premia Vito Zincani



Premio Imprenditoria Locale: Giuseppe Colliva premia Luciano Fecondini



Premio Speciale: Vasco Errani premia Luciano Ligabue

12. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: presentazione alla collettività del bilancio 2014 della Fondazione e offerta del concerto "Note dalla Grande Guerra - Un Racconto Musicale".

Euro 13.331,82

La Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola è lieta di invitarLa alla

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO 2014



Venerdì 15 maggio 2015
alle ore 18.00

Mirandola - via XXIX Maggio
Auditorium "Rita Levi Montalcini"

ed al Concerto
**"NOTE DALLA
GRANDE GUERRA"**
Un racconto musicale

con il Patrocinio  Comune di Mirandola  Unione Comuni Modenesi Area Nord

In collaborazione con:   

Media partners  

Per info: Tel. 0535 27954 - info@fondazionecrmir.it

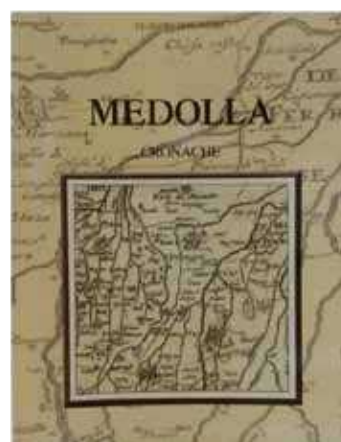
13. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola: acquisto copie del volume "Mirandola, l'anima della mia città".

Euro 2.000,00



14. CARC - Centro di Attività Ricreative e Culturali, Finale Emilia: per la pubblicazione del libro "Lo zuccherificio di Finale Emilia e dintorni".

Euro 4.000,00



15. Comune di Medolla: per la pubblicazione del libro "Medolla - Cronache".

Euro 5.000,00

16. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la ristampa anastatica dei volumi VII, VIII, IX delle Memorie Storiche della Città.
Euro 22.048,00



17. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per il pagamento relativo alla quota interessi della rata inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. s.r.l.
Euro 34.547,33
18. Parrocchia di Fossa di Concordia: bando per consentire il restauro di alcune opere d'arte danneggiate dal sisma del 20-29 maggio 2012.
Euro 10.000,00

19. Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Mirandola: per la stampa del volume su San Possidonio e Sant'Agostino.
Euro 3.500,00



20. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per le celebrazioni del centenario della morte di Don Felice Ceretti. Nell'occasione presentazione dei volumi VII, VIII e IX delle Memorie Storiche della Città" e offerta del concerto "La Preghiera nel Melodramma Italiano".
Euro 12.200,00



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA

Un castello
DI LIBRI
vivere, fare, raccontare

con il Patrocinio
Comune di Mirandola
Unione Comuni Modenesi
Area Nord

in collaborazione con:
Filarmonica "G. Andreoli" di Mirandola
CORO "CITTÀ DI MIRANDOLA"

Presentazione delle ristampe anastatiche
MEMORIE STORICHE
Volumi VII-VIII-IX "Delle Chiese, dei Conventi e delle Confraternite della Mirandola"
con annullo filatelico dedicato al Canonico Felice Ceretti nel centenario della morte (1915-2015)

Concerto
"LA PREGHIERA NEL MELODRAMMA ITALIANO"
a cura della Filarmonica "G. Andreoli" di Mirandola e del Coro "Città di Mirandola"

Domenica 22 novembre 2015 alle ore 16.30
Mirandola - Auditorium "Rita Levi Montalcini"
Via 29 Maggio
L'evento è aperto alla cittadinanza
Accesso in sala fino a esaurimento posti
Copia omaggio dei volumi al termine della serata
Per info: Tel. 0535 27954 - info@fondazioneccrmir.it

21. Associazione Culturale Coro Città di Mirandola: per la realizzazione del progetto "Tempi di preghiera".
Euro 3.000,00



22. Filarmonica Guglielmo Andreoli e Associazione "Faith Gospel Choir": per la realizzazione del concerto "The Long Road to Freedom" in occasione del Natale 2015.
Euro 3.000,00



23. Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola": per la realizzazione del convegno "Aldo Manuzio e il suo tempo".
Euro 3.000,00



24. ERT Emilia Romagna Teatri: per lo spettacolo realizzato in occasione del centenario della Grande Guerra "Molte cose sono in una cosa" uno straniamento brechtiano nell'ambito del progetto "Carissimi Padri... almanacchi della Grande Pace (1900-1915)" a Mirandola, San Felice e Finale Emilia.
Euro 5.000,00



25. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: acquisto copie del volume "La corte Signorile dei Pico nel Cinquecento e nel Seicento".
Euro 1.500,00



26. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per il pagamento relativo alla quota interessi della rata inerente il mutuo chirografario in capo a M.A.C. s.r.l.
Euro 29.982,85

27. Fondazione Biblioteca del Mulino, Bologna: per l'iniziativa "Offerta di servizi culturali".

Euro 8.000,00

28. Parrocchia di Finale Emilia: per la realizzazione del XXVII concerto di Natale.

Euro 3.000,00



29. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per la stampa, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma, a seguito di tiratura dei Bollettini di Numismatica n. 25-26-27.

Euro 5.124,08

7.1.2 Settore Rilevante “Educazione, Istruzione e Formazione”

Principali obiettivi e linee guida

- Promuovere e sostenere progetti a favore della scuola, riguardanti le attrezzature e le attività didattiche;
- Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;
- Sensibilizzare i giovani a tematiche di interesse storico, culturale, scientifico e legale;
- Adeguamento e messa a norma di strutture scolastiche.

Al settore nel corso del 2015 è stato destinato il 27,93% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 32 interventi per complessivi Euro 680.011,02

1. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: secondo anno della borsa di studio per un contratto di formazione specialistica (della durata di 5 anni) nella Scuola di Specializzazione in Oncologia Medica. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl di Modena, viene svolta presso l'Unità Operativa di Medicina Oncologica, Ospedale di Mirandola
Euro 25.000,00



2. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: quinto e ultimo anno di attivazione di una borsa di studio (della durata di 5 anni) nella Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio. L'attività pratica, di concerto con l'Ausl di Modena, viene svolta presso il Dipartimento di Medicina Interna, Unità Operativa Complessa di Pneumologia, Ospedale di Mirandola
Euro 26.000,00





3. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli": per sostenere, anche per l'anno 2015, la gestione e l'attività della Fondazione Scuola di Musica di cui la Fondazione Cassa di Risparmio è socia.
Euro 142.264,00

La Fondazione Scuola di Musica ha partecipato con diverse formazioni musicali all'Expo a Milano. In questa foto la Banda Rulli e Frulli presso l'albero della vita

4. Istituto Comprensivo di San Prospero e Medolla: capofila del progetto "Leggere e scrivere tutti insieme" in rete con le altre Direzioni Didattiche ed Istituti Comprensivi del territorio.
Deliberati Euro 34.000,00 a valere sugli esercizi 2014/2015/2016.
Euro 34.000,00



5. Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita, Mirandola: per la realizzazione delle attività della Fondazione ITS.
Deliberati Euro 50.000,00 a valere sugli esercizi 2014/2015.
Euro 15.000,00

ile
biomedicale



6. Associazione Culturale "Abaco": per la realizzazione del progetto "Ricostruire con fantasia. Laboratori didattici per le scuole e la libera utenza".
Euro 5.500,00



L'Abaco



7. Associazione Culturale "Amici della Musica", Mirandola: per l'organizzazione del concerto di Pasqua per la cittadinanza, per la rappresentazione di "Pierino e il Lupo" di Prokofiev per le scuole e per la realizzazione di alcuni concerti lirici per le scuole medie.
Euro 6.000,00



Pierino e il lupo



Concerto di Pasqua



Concerto lirico per le scuole medie

8. Istituto Tecnico Statale Agraria e Geometri "Ignazio Calvi", Finale Emilia: per il ripristino del laboratorio di fisica danneggiato dal sisma di maggio 2012.
Euro 30.570,00



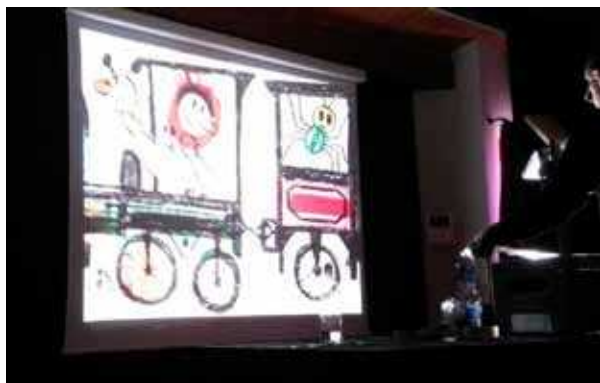
9. Rete delle Scuole Superiori dell'Area Nord di Modena (Istituto Luosi, Istituto Galilei, Istituto Calvi, Liceo Morandi): per la realizzazione del progetto "Sperimentazione didattica inclusiva sulla lettura analitico-sintetica del testo letterario - Il romanzo Le notti bianche come testo che riassume in sé e trasforma tutte le idee fondamentali del primo Dostoevskij".
Euro 3.500,00



10. Scuola Materna Paritaria "E. Muratori", Concordia: per la realizzazione dei progetti "Percorso propedeutica musicale" e "Giocamuoviti: il corpo in gioco - Imparare giocando".
Euro 5.000,00



11. Comune di Medolla: per la realizzazione del progetto "Rassegna di Teatro Ragazzi".
Euro 7.500,00



12. Parrocchia di S. Egidio Abate, Cavezzo: per il progetto "Ricostruiamo la nostra scuola dell'infanzia".
Euro 90.000,00



13. Comune di San Prospero: per l'allestimento e arredo dell'Auditorium della scuola secondaria di 1° "Dante Alighieri".
Euro 100.000,00

14. Comune di Camposanto: per il progetto "Un cesto di giochi", per implementare le proposte di attività motoria per alcune classi della scuola primaria.
Euro 2.000,00

15. Comune di Concordia, in rete con i Comuni di San Possidonio, San Prospero e Medolla e con i rispettivi Istituti Comprensivi di Concordia-San Possidonio e san Prospero-Medolla: per la realizzazione del secondo anno del progetto "Prevenire, motivare, imparare...in gruppo - Progetto scuole aperte".
Euro 60.000,00
16. Liceo "M. Morandi", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "I luoghi insegnano: arredamento per l'Aula morbida", per agevolare il percorso verso l'autonomia degli studenti con disabilità.
Euro 4.877,02
17. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Lingue e Culture europee: per una società multiculturale e multilingue, anche attraverso E-Twinings Erasmus +", rivolto agli alunni delle Scuole Secondarie di 1° grado di Finale Emilia e Massa Finalese.
Euro 13.000,00



Progetto lingue: Pop Music, madrelingua di inglese e francese, attività CLIL di sport in francese

18. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Una scuola per tutti: una possibilità per ciascuno", a favore delle scuole materne "Don Milani" di Massa Finalese e "Rodari" di Finale Emilia.
Euro 4.500,00



19. Istituto Comprensivo "E. Castelfranchi", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "La grande fabbrica delle parole".
Euro 2.500,00



20. Istituto Superiore Statale "G. Galilei", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Una musica superiore", che prevede l'inserimento di ragazzi con disabilità nella pratica musicale.
Euro 6.000,00



21. Unione Comuni Modenesi Area Nord - CEA "La Raganella": per la realizzazione di tre progetti didattici di educazione ambientale per l'anno scolastico 2015/2016.
Euro 17.000,00



Progetto "Biodiversità"

Progetto "A scuola con Cartesio"



Mostra "Dimagrisco Co2"

Progetto "A scuola con il sole"

22. Associazione "Amici del Galilei"; Mirandola: per la realizzazione della mostra "Io non tremo...seguo il riccio", realizzata a seguito del sisma di Maggio 2012.
Euro 3.000,00



23. Comuni di Camposanto e Medolla: per la realizzazione del progetto "Mister Tred day".
Euro 4.000,00



24. Società Cooperativa Sociale "La Zerla", Mirandola: per la realizzazione dei corsi dell'Università della Libera Età.
Euro 1.800,00



25. Unione Comuni Modenesi Area Nord - Sistema Bibliotecario Territoriale: per la realizzazione del progetto "Xanadu".
Euro 8.000,00



26. Istituto di Istruzione Superiore Statale "G. Luosi", Mirandola: per la realizzazione di cinque progetti attivi da settembre 2015 a giugno 2016 .
Euro 20.000,00



Count down – laboratorio di analisi statistiche



Luosi promotion – Laboratorio di marketing del territorio

27. Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Scambi culturali con l'Europa", a Praga, in occasione del concerto che la Banda Giovanile "J. Lennon" ha tenuto nel giardino del Senato.
Euro 10.000,00



*Scambio della
Banda Giovanile "J.Lennon"
con la Scuola di Musica
di Liberec (rep. Ceca).
Concerto a Praga nei
Giardini del Senato
della Repubblica Ceca.*

28. Rete delle Scuole Superiori dell'Area Nord di Modena (Istituto Luosi, Istituto Galilei, Istituto Calvi, Liceo Morandi): per la realizzazione, da settembre 2015 a giugno 2016, di alcune iniziative legate, in diversi modi, alla musica.
Euro 8.000,00



29. Liceo Statale "Morando Morandi", Finale Emilia: per la realizzazione del progetto "Start up Morandi", che prevede la nascita di una "impresa di scuola".
Euro 7.000,00

30. Associazione "Un Piccolo Passo", San Possidonio: per la continuazione dei progetti legati alla catalogazione del patrimonio librario e multimediale presente in biblioteca e per l'organizzazione di iniziative culturali della biblioteca.
Euro 7.000,00

Un piccolo passo
Associazione di Promozione Sociale



31. Associazione "Focus on", San Possidonio: per alcuni progetti a favore della scuola elementare di San Possidonio.
Euro 5.000,00



32. Associazione DMB, Distretto Biomedicale Mirandolese: per la realizzazione di un progetto a favore degli alunni di 4^ superiore legato al Museo del Biomedicale.
Euro 6.000,00



7.1.3 Settore Rilevante “Volontariato, Filantropia e Beneficienza”

Principali obiettivi e linee guida

- Rispondere in modo efficace alle numerose e diversificate esigenze provenienti dal territorio, con interventi a favore delle categorie più deboli e/o svantaggiate;
- Contribuire alle politiche sociali del territorio sostenendo la rete dei servizi pubblici e privati, che si occupano di assistenza, le organizzazioni di volontariato e le cooperative sociali.

Al settore nel corso del 2015 è stato destinato il 22,93% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 45 interventi per complessivi Euro 558.226,40.

1. Associazione “Le Cicogne” onlus, Medolla: per il progetto triennale (2014-2016) “L'ortoterapia integrata alla Pet-Therapy”.
Euro 2.720,00



2. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per azioni di sostegno alla formazione e all'inserimento lavorativo di persone disabili.
Euro 70.000,00
3. Caritas Finale: per il progetto Caritas 2015, per rendere settimanale e più abbondante la distribuzione di cibo per famiglie bisognose nella zona di Finale Emilia.
Euro 5.000,00

4. COAC Massa Finalese: per il progetto “Pet care”, per attività ludico ricreative con i cani, anche per persone diversamente abili.
Euro 5.000,00



5. Questura di Modena, Polizia di Stato-Commissariato di Mirandola: per lavori elettrici improcrastinabili ed indispensabili alla nuova sede.
Euro 3.611,20

6. Comune di San Felice sul Panaro: per il progetto "Riordino archivio scolastico".
Euro 12.200,00



7. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: donazione di un sollevatore fisso per persone diversamente abili, per la piscina di Mirandola.
Euro 5.000,00

8. Comitato Carnevale dei Bambini, Finale Emilia: per la realizzazione della 39^ edizione del carnevale dei bambini a Finale Emilia.
Euro 10.000,00



9. Associazione "Gavello Forever 2.0": acquisto di un trattorino rasaerba, all'interno del progetto "Un trattorino per le frazioni - Rinnovamento del parco macchine per lo sfalcio del verde pubblico frazionale".
Euro 10.000,00



10. Società Cooperativa Sociale "La Zerla", Mirandola: per le attività della Cooperativa, attiva da anni in progetti laboratoriali di riabilitazione al lavoro per persone svantaggiate e, in particolare, per la realizzazione del progetto "Ciclofficina Sociale - Riparazione e manutenzione biciclette".
Euro 40.000,00



11. Comune di Mirandola - Assessorato Servizi alla Persona e Associazione del Territorio: per la realizzazione di alcune iniziative in occasione della Giornata della Donna.
Euro 3.500,00



12. Guardia di Finanza, Tenenza Mirandola: per l'acquisto di strumentazione informatica per la Tenenza di Mirandola, in quanto la precedente danneggiata dal terremoto o ormai obsoleta.
Euro 6.295,20



13. Unione Cattolica Insegnanti Medi - UCIIM "Maria Sabattini", Roma - Sezione di Mirandola: per la realizzazione di un convegno formativo dal titolo "Lo spazio ed il tempo scolastico ieri ed oggi".
Euro 1.500,00



14. Associazione "Fuori Bordo", Mirandola: per la realizzazione del progetto "Quattroruote diversamente abili" che ha visto l'acquisto di un pulmino offerto in comodato d'uso alle Associazioni "La nuvola" e "Atlantide onlus" di Mirandola, che coinvolgono ragazzi diversamente abili.
Euro 20.000,00



15. Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna onlus: per il progetto "Recupero e raccolta di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" per recuperare le eccedenze alimentari e raccogliere alimenti non in eccedenza, da distribuire gratuitamente ad alcune strutture caritative accreditate che nell'Unione si occupano di assistenza a persone bisognose.
Euro 5.000,00



16. Parrocchia "S. Pietro Apostolo", Fossa di Concordia: per la sostituzione di capannine distrutte dalla nevicata e necessarie per le attività della Parrocchia.
Euro 10.000,00

17. Associazione "Le Cicogne onlus", Medolla per il ripristino di una voliera distrutta dalla neve e riguardante il progetto "reintroduzione della cicogna bianca".
Euro 3.000,00



La voliera distrutta della nevicata



La nuova voliera



**CONCERTO
PRIMAVERA**

MUSICA ARTE VOLONTARIATO
SABATO 21 MARZO 2015 ORE 21
Mirandola, Teatro 29, Via Dorando Pietri

Classiche Note
PAGINE CELEBRI DEL REPERTORIO LIRICO
PAIATECIPANO
Filarmonica Cittadina "G. Andreoli"
Classe di musica d'insieme
della Fondazione Scuola di musica "C. e G. Andreoli"
Coro "Città di Mirandola"
Soprano: **Darina Linkova**
Tenore: **Matteo Desole**

L'incasso della serata sarà devoluto al Progetto Futuring
Una musica a portata di tutti all'interno della Banda giovanile J. Lennon
e YAGP New York 2015 dell'A.S.D. Khorovod per la danza

Prevediamo biglietti presso la biglietteria del teatro Massimo
Giovani 19 euro dalle 17 alle 19 - Generali 20 euro dalle 17 alle 19 - Sabato 21 marzo dalle ore 10 alle 12
Prevediamo biglietti presso il Teatro 29, Via Dorando Pietri 29 dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 23

[illegible]

Mostra Presepi

MIRANDOLA (MO) - Sala mostre - Via Goito 1

**dal 12 dicembre 2015
fino all'10 gennaio 2016**

orari mostra
sabato-domenica: 10.00 - 12.30 / 16.00 - 18.30
venerdì 25 dicembre 2015 apertura straordinaria:
10.00 - 12.30 / 16.00 - 20.00
dal 26/12 al 06/01 tutti i giorni 16.00 - 18.30
sabato e festivi anche mattino: 10.00 - 12.30
per scuole e gruppi (minimo 10 persone) possibilità
di aperture in altri orari - tel. 347 2979447

**INAUGURAZIONE
VENERDÌ 11 DICEMBRE 2015
ore 17.30**

allestimento a cura di Bruini Giancarlo
INGRESSO LIBERO

 Consulta del Volontariato Mirandola
www.mirandola-per-me.it

*La tradizione
del Natale
a Mirandola*



La tradizione del Natale a Mirandola

MERCATINO di Natale del VOLONTARIATO

5-6-7-8 DICEMBRE 2015

MIRANDOLA - PIAZZA CONCILIAZIONE (DUOMO)

ORARI DI APERTURA:
Sabato 5 e Lunedì 7 dicembre: dalle ore 16,00 alle ore 19,30
Domenica 6 e Martedì 8 dicembre: dalle ore 10,00 alle ore 19,30

**MERCATINO ASSOCIAZIONI del VOLONTARIATO
E DEGLI HOBBISTI**

CANTI E MUSICHE NATALIZIE

PRESEPIO ITINERANTE su TIR di PADRE SEBASTIANO

**TRENING TURISTICO GRATIS per TUTTI
(GRANDI e PICCINI)**

**SPECIALITÀ
GASTRONOMICHE DELLA GERMANIA
con la CROCE ROSSA di OSTFILDERN
(5-6 DICEMBRE) e DELL'APPENNINO
MODENESE (7-8 DICEMBRE)**

Foto: Sergio Bazzani

19. Pubblica Assistenza Croce Blu Mirandola: per la 2^a edizione del progetto "Chi salva una vita salva il mondo intero".
Euro 2.000,00



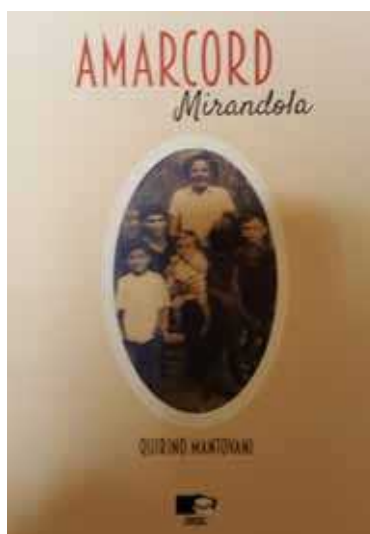
20. Fondazione Agroalimentare Modenese: per il progetto, presso i Giardini Ducali di Modena "Piacere Modena - I giardini del gusto e delle arti" sul tema EXPO 2015 "Nutrire il pianeta energia per la vita".
Euro 10.000,00



21. Auser Volontariato di Modena: per il progetto "Sostegno alle sedi Auser dell'Area Nord".
Euro 20.000,00



Inaugurazione Sede Auser di San Felice s/P., settembre 2015
Sede Auser di San Felice s/P., Aula di informatica
Libro di Mantovani Quirino "Amarcord Mirandola"
Nuovo container per il mercatino del riuso Auser di Cavezzo



22. Associazione "Moto Club Spidy", Mirandola: per l'organizzazione delle iniziative:
- "Mirandola in vespa"; - 23° Motoraduno nazionale "Città della Mirandola" - 8°
raduno di "Auto d'altri tempi".

Euro 3.000,00

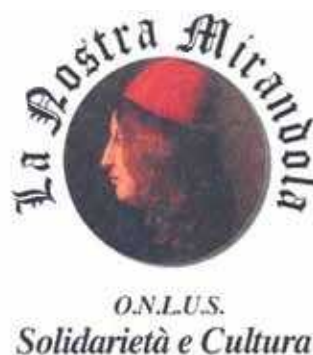


23. Circolo Sportivo Ricreativo Tramuschio:
Associazione "Gavello Forever 2.0": acquisto
di un trattorino rasaerba, all'interno del
progetto "Un trattorino per le frazioni -
Rinnovamento del parco macchine per lo
sfalcio del verde pubblico frazionale".

Euro 10.000,00



24. Associazione "La nostra Mirandola onlus": acquisto di attrezzature specifiche, in particolare microscopio di precisione e trapano con relativi manipoli dedicati, per poter eseguire interventi all'orecchio e al naso.
Euro 30.000,00



25. ANPAS San Felice sul Panaro: per la realizzazione del "Progetto Chernobyl" di accoglienza 2015 a favore di bambini provenienti dalle zone radioattivamente contaminate della Bielorussia.
Euro 5.000,00

26. Polisportiva Quarantolese: per alcuni progetti per bambini, giovani e anziani a Quarantoli.
Euro 30.000,00



27. Associazione "Donne in Centro", Mirandola: per la realizzazione di un incontro dal titolo "La Mirandola degli ingegni. Le eccellenze nelle mani e nelle menti".
Euro 1.000,00



28. Fondazione Italiana per il Ceto Medio, Bologna: per le attività e le iniziative della Fondazione che si occupa, tra le altre cose, di analizzare la presenza del ceto medio produttivo e delle piccole-medie imprese.

Euro 10.000,00

29. ASP, Azienda Servizi alla Persona, San Felice sul Panaro: per l'acquisto di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e di una Unità Mobili Multisensoriale.

Euro 11.000,00



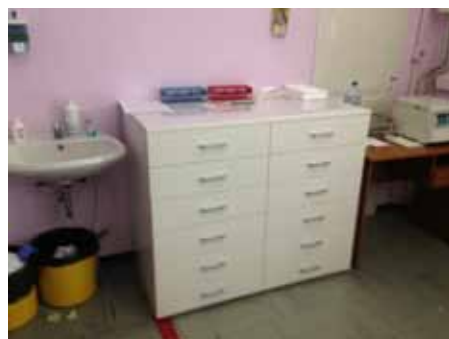
30. Gruppo "Soccorritori Cinofili Cani Utilità Volontari" - Protezione Civile, San Felice sul Panaro: per l'acquisto di un mezzo per operazioni di soccorso alla popolazione.

Euro 10.000,00



31. Avis Comunale di Finale Emilia: per l'acquisto di nuovi arredi per la sede Avis, per sostituire quelli ormai obsoleti.

Euro 3.000,00



32. Comitato Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi: per la realizzazione del marchio e del sito web del progetto "L'enogastronomia e lo sviluppo turistico dei territori: il maccherone al pettine delle valli mirandolesi come elemento di aggregazione sociale e culturale e di promozione del territorio".

Euro 8.500,00



33. Associazione Sostegno DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento), Mirandola: per la prosecuzione del progetto "Molto più di un sostegno scolastico" - 4° anno.

Euro 15.000,00



34. Associazione "Noi per loro", Mirandola: per il progetto "Noi e loro" 2015.

Euro 15.000,00



35. Parrocchia di Mirandola: per la costruzione di una struttura in legno per le attività della parrocchia e dei parrocchiani.
Euro 85.400,00



36. Circolo C.A.R.C. Finale Emilia: per la stampa del materiale informativo dell'Università della Terza Età e del Tempo Libero.
Euro 2.000,00



37. Associazione "Il Monocolo": per il progetto "La grande Tenda".
Euro 1.500,00



38. Associazione "Società san Vincenzo de Paoli, Consiglio Centrale di Carpi, ONLUS" per la realizzazione del progetto "Per amore, solo per amore", che prevede alcuni sottoprogetti tra cui il doposcuola per alunni bisognosi.
Euro 4.500,00



39. Associazione "Donne in Centro",
Mirandola: per la realizzazione
dell'iniziativa "Ottobre rosa" edizione
2015.

Euro 1.500,00



40. Associazione "Progetto Chernobyl Bassa Modenese": per il progetto "Ospitalità mi-
nori russi per risanamento sanitario".

Euro 2.000,00



41. Associazione Servizi Volontariato Modena:
per la realizzazione del progetto "Giovani
all'arrembaggio Mirandola" a favore dei ragazzi
che frequentano il triennio delle superiori.

Euro 6.000,00



42. Scuola Materna "Don Riccardo Adani", Mirandola: per l'acquisto e il montaggio di serramenti in alluminio, per il miglioramento termico, al fine di sostituire gli infissi nelle aule al piano rialzato.

Euro 18.000,00



I vecchi infissi



I nuovi infissi



43. ASP, Azienda Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord: per i tradizionali doni natalizi da elargire agli ospiti delle case di riposo e centri diurni dell'Area Nord.

Euro 4.000,00

44. Circolo Anspi "Le Roncole", San Giacomo Roncole: per l'acquisto di una struttura esterna per le attività estive ed invernali.

Euro 7.000,00



45. Procura della Repubblica - Tribunale di Modena: per la prosecuzione del "Sistema SIDIP" - gestione digitalizzata dei fascicoli relativi ai procedimenti penali in fase di indagini preliminari e in fase dibattimentale con creazione del relativo archivio informatico.

Euro 10.000,00

7.1.4 Settore Rilevante “Famiglia e Valori Connessi”

Principali obiettivi e linee guida

- Sostenere l’attività di assistenza a favore delle famiglie contribuendo a progetti tesi a contrastare i fenomeni di non autosufficienza;
- Sostenere progetti terapeutici;
- Contribuire con iniziative volte ad arginare i fenomeni causati dalla crisi economica degli ultimi anni.

Al settore nel corso del 2015 è stato destinato l’11.37% % delle risorse.

L’attività si è sviluppata attraverso n. 10 interventi per complessivi Euro 276.850,00.

1. ASD Associazione Sportiva Dilettantistica Sanmartinese: progetto biennale 2014-2015 per consentire l’attivazione di un corso di scuola materna paritaria presso la scuola materna “Collodi” che permetta, ad una decina di bambini dai 3 ai 5 anni, di frequentare l’anno scolastico. Quota a carico 2015.
Euro 15.000,00



2. Parrocchia di Mirandola: per il progetto “Centro Estivo Parrocchiale Posta”.
Euro 9.850,00



3. Circolo Anpi - Oratorio San Giovanni Bosco di Camposanto: per il progetto “Happy Camp a Camposanto”.
Euro 2.000,00

4. Comitato Unitario delle Polisportive: per lo svolgimento, in estate 2015, dei centri estivi per materne ed elementari ed attività estive a tema per le scuole medie.
Euro 15.000,00



5. ASD Junior Finale Emilia: per il progetto centro estivo "Happy Camp CSI - esperienza estiva per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni", da giugno a settembre 2015.
Euro 15.000,00



6. Parrocchia di Mortizzuolo: per la realizzazione dei centri estivi da giugno a settembre 2015 e del calcetto saponato.
Euro 5.000,00



7. Associazione Genitori per le scuole di Mirandola: per il centro estivo "Happy Camp CSI".
Euro 5.000,00



8. ASD Sanmartinese: per la realizzazione del 2° anno del progetto sperimentale "Rinnovamento Scuole San Martino Spino" attivo da settembre 2015 a giugno 2016.
Euro 30.000,00



9. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per la costituzione del Fondo Anticrisi 2015.
Euro 130.000,00
10. Unione Comuni Modenesi Area Nord: per il progetto "Sostegno handicap nelle scuole superiori".
Euro 50.000,00

7.1.5 Settore Rilevante "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa"

Principali obiettivi e linee guida

- Collaborare con le istituzioni sanitarie del territorio;
- Sostenere l'acquisto di attrezzature tecnologico sanitarie;
- Sostenere azioni e interventi di screening rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie.

Al settore nel corso del 2015 è stato destinato il 6,94% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n. 6 interventi per complessivi Euro 168.930,00.



1. Amo (Associazione Malati Oncologici), Mirandola: per la continuazione del progetto "Trasfusione a domicilio: continuità assistenziale per il paziente ad elevata complessità socio sanitaria gestito a domicilio".
Euro 20.000,00
2. Ausl di Modena: per l'organizzazione del convegno conclusivo su "L'impatto sulla Salute del Terremoto".
Euro 5.000,00

3. Ausl di Modena: acquisto e donazione di ecografi portatili e di un videolaringoscopio per il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola.
Euro 68.930,00



*Ecotomografi portatili per Pronto Soccorso Ospedale Mirandola
Mylab GammaM Gamma*

4. Ausl di Modena, Ospedale di Mirandola - Radiologia: rinnovo della borsa di studio per un Tecnico Sanitario di Radiologia Medica in Mineralometria Ossea Computerizzata.
Euro 25.000,00



5. Pubblica Assistenza Croce Blu Mirandola: per l'acquisto di una nuova ambulanza di "Tipo A".
Euro 30.000,00

6. Pubblica Assistenza Croce Blu di Cavezzo: per l'acquisto di una nuova ambulanza "Tipo A".
Euro 20.000,00



7.2 Settori Ammessi

Principali obiettivi e linee guida

- Concentrare l'attività erogativa su interventi in grado di incidere significativamente sul territorio;
- Sostenere progetti di ricerca;
- Promuovere e sostenere la collaborazione tra i diversi Enti operanti sul territorio;
- Sostenere le attività sportive giovanili e a carattere preminentemente dilettantistico;
- Azioni di intervento sulle necessità prioritarie dell'assistenza agli anziani;
- Sostenere l'efficienza delle strutture deputate alle attività di protezione civile.

7.2.1 Settore Ammesso "Ricerca Scientifica e Tecnologica"

Al settore nel corso del 2015 è stato destinato il 4,11% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso 1 intervento per complessivi Euro 100.000,00.

1. Fondazione Democenter Sipe, Modena: per la realizzazione di un Tecnopolo a Mirandola. Deliberati Euro 100.000,00 sul 2014,2015 e 2016.

Euro 100.000,00



7.2.2 Settore Ammesso "Crescita e Formazione Giovanile"

Al settore nel corso del 2015 è stato destinato il 3,37% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n.8 interventi per complessivi Euro 82.000,00.

1. Parrocchia di San Possidonio: per le attività di oratorio e doposcuola. Euro 15.000,00



2. Fondazione ex Campo Fossoli: per la riedizione del progetto "Un treno per Auschwitz. Andata e ritorno". Euro 13.000,00



3. Associazione Culturale "Educamente": per la realizzazione del progetto "La scelta".
Euro 7.000,00



4. Circolo Culturale "Aquaragia", Mirandola: per riparare, riacquistare ed implementare le attrezzature audio/video e gli arredi funzionali alle attività che venivano proposte prima del terremoto.
Euro 20.000,00



5. Fondazione ANT Italia onlus, Delegazione di Mirandola: per la realizzazione dell'iniziativa "Notti saponate - Torneo calcetto saponato, musica, spettacoli e animazione".
Euro 5.000,00

6. Centro Giovanile Parrocchiale - Oratorio di Mirandola: per la realizzazione del "Progetto Jonathan", per la prevenzione del disagio giovanile.
Euro 14.000,00

7. Associazione "Fermata 23", Camposanto: per l'acquisto di un impianto audio per manifestazioni musicali, corsi e sala prove, presso i locali dell'Associazione.
Euro 3.000,00



8. Fondazione ANT Italia Onlus - Delegazione di Mirandola: per la realizzazione di una pista di pattinaggio per giovani.
Euro 5.000,00

7.2.3 Settore Ammesso "Attività Sportiva"

Al settore nel corso del 2015 è stato destinato il 9,58% delle risorse.

L'attività si è sviluppata attraverso n.19 interventi per complessivi Euro 233.100,00.



**Maratoneti
Mirandolesi**

1. ASD Maratoneti Mirandolesi: per la realizzazione della 43esima "Sgambada" a Mirandola.
Euro 1.500,00

2. Scuola Calcio Folgore Mirandola: per la realizzazione del progetto "Educazione/Integrazione giovanile attraverso lo sport".
Euro 40.000,00



*Categoria "Giovanissimi 2000/2001",
Maggio 2015, Finalisti al Torneo di Finale
Emilia e Camposanto*



*Categoria "Pulcini 2006", Giugno 2015,
Vincitori del Torneo di Camposanto*



*Categoria "Pulcini 2004", Maggio 2015,
Vincitori del Torneo di Mirandola -
"Memorial Ghidoni Telemaco"*



3. ASD Sanmartinese: per alcuni progetti legati alla gestione dei corsi e campionati di calcio e pallavolo.
Euro 20.000,00

4. Polisportiva "G. Pico", Mirandola: per il progetto "Multisport - conosci lo sport per crescere".
Euro 7.500,00



5. Polisportiva "Stadium", Mirandola: per la realizzazione di alcune iniziative sportive a favore di bambini e ragazzi.

Euro 25.000,00



6. ASD Podisti Mirandolesi: per la realizzazione del progetto "Tutti insieme".

Euro 2.500,00

7. ASD Tennis Camposanto: per l'acquisto di container ad uso spogliatoio/docce per il calcetto e costruzione di un campo da beach per tennis e volley.

Euro 13.500,00



8. ASD Khorovod per la danza: viaggio a New York per alcune allieve ed insegnanti della scuola, per la partecipazione alla finale di un concorso mondiale.

Euro 3.000,00

9. Parrocchia di Mirandola: per la fornitura di generatori di aria calda per i palloni ad uso sportivo di via Posta, per poter usufruire delle strutture anche nel periodo invernale.

Euro 20.000,00



10. UISP: per la realizzazione del progetto 2015 "Diverse abilità... Uguale passioni" - Esperienze di aggregazione e sport in acqua e palestra per disabili, al fine di facilitare l'accesso alla pratica dello sport per tutti.

Euro 20.000,00

11. Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, progetto proprio: per l'organizzazione di una giornata di studio su benessere e sport con donazione di defibrillatori.
Euro 10.000,00



12. ASD Atlantide Onlus, Mirandola: per la prosecuzione dell'attività fisica, svolta in piscina, da ragazzi disabili dell'associazione.
Euro 2.000,00

13. Società Ciclistica Mirandolese: attività ciclistica a Mirandola per bambini e ragazzi.
Euro 2.500,00



14. Ge.mi Sport: per l'acquisto di un mezzo per la cura delle aree verdi pubbliche date in gestione a Ge.mi Sport.
Euro 10.000,00

15. Polisportiva Massese: per la realizzazione del progetto "La ginnastica a Massa Finalese".
Euro 1.000,00

16. Associazione Junior Finale: per l'iniziativa "Un calcio alla Sla - partita di beneficenza per raccogliere fondi".
Euro 3.000,00



17. Associazione New Basket Mirandola: per l'organizzazione del "Torneo Città di Mirandola" 1° torneo di pallacanestro e per l'attività motoria per ragazzi.
Euro 5.000,00



18. Polisportiva Cavezzo: per il progetto "Integrazione giovanile attraverso lo sport di squadra".
Euro 10.000,00



19. GE.MI Sport: per la realizzazione di una tettoia temporanea per le tribunette dello stadio.
Euro 36.600,00

Totale erogazioni deliberate nei Settori Rilevanti per Euro 2.019.251,50 e nei Settori Ammessi per Euro 415.100,00.0

Per complessivi Euro 2.434.351,50.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8. Relazione Economico-Finanziaria

Al termine dell'esercizio amministrativo, coincidente con l'anno solare, la Fondazione predispone il documento contabile consuntivo dell'attività svolta (bilancio).

L'art. 9 del Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 dispone che il bilancio consuntivo delle Fondazioni bancarie debba essere composto da stato patrimoniale - conto economico e nota integrativa redatto ai sensi dell'art. 2423 del codice civile ed osservare, in quanto applicabili, le disposizioni degli artt. da 2421 al 2435 del codice civile in materia di tenuta dei libri e delle scritture contabili.

Il bilancio d'esercizio, redatto in osservanza alle disposizioni in materia più sopra richiamate, rispetta quanto previsto dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze in tema di accantonamenti alla riserva obbligatoria ed in tema di salvaguardia dell'integrità del patrimonio; i criteri adottati, ove previsto e consentito dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

L'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (provvedimento del 19 aprile 2001) prevede che il bilancio sia corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione, suddivisa in due sezioni: la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria contiene: – la situazione economica e finanziaria della Fondazione - l'andamento della gestione economica e finanziaria e i risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio – la strategia di investimento adottata con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento stesso, agli obiettivi di rendimento, alla composizione del portafoglio e all'esposizione del rischio – i risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui è affidata la gestione del portafoglio – i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Il bilancio di missione illustra: – le erogazioni deliberate e quelle effettuate nel corso dell'esercizio – gli obiettivi sociali perseguiti dalla Fondazione nei settori di intervento ed i risultati ottenuti – l'attività di raccolta fondi – gli interventi realizzati direttamente dalla Fondazione – l'elenco degli enti strumentali cui la Fondazione partecipa (sia quelli operanti nei settori rilevanti sia quelli operanti negli altri settori statutari) – l'attività delle imprese strumentali esercitate direttamente dalla Fondazione – i criteri generali di individuazione e selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare per ciascun settore di intervento – i progetti e le iniziative pluriennali sostenuti e i relativi impegni di erogazione – i programmi di sviluppo dell'attività sociale della Fondazione.

Nei capitoli che seguono i contenuti analiticamente descritti nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 sopra citato verranno trattati con un impianto descrittivo che è più rispettoso dell'organizzazione gestionale della Fondazione piuttosto che il mero elenco normativo.

8.1 Gestione del Patrimonio

Il Decreto Legislativo 19 maggio 1999 n. 153 stabilisce che:

- il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità;
- le Fondazioni, nell'amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata;
- le Fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne una adeguata redditività, assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

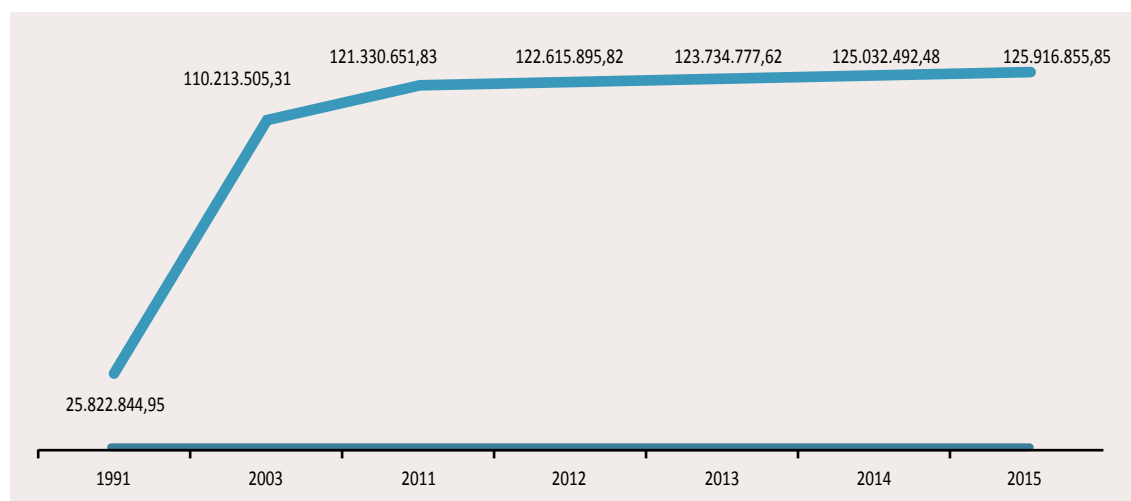
La Fondazione ha posto la massima attenzione e cura nella gestione dei propri mezzi patrimoniali finalizzati alla conservazione e al consolidamento del proprio patrimonio da un lato e dall'altro all'incremento dello stesso.

Al momento della sua costituzione, il 22 dicembre 1991, la Fondazione disponeva di un patrimonio pari a lire 50.000.000.000 (euro 25.822.844,95) corrispondente all'intera proprietà (100% del capitale sociale) della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa.

Negli anni successivi il patrimonio si è incrementato per effetto degli accantonamenti alle riserve e per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni della società bancaria partecipata (la Cassa di Risparmio di Mirandola Spa) al Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze Spa; al 31 dicembre 2003, anno in cui la Fondazione ha ceduto totalmente la partecipazione della Cassa di Risparmio di Mirandola Spa, il patrimonio ammontava ad euro 110.213.505,31.

A partire da tale data (2003) il patrimonio della Fondazione ha registrato un incremento in valore assoluto pari ad euro 15.703.350,54 e in valore % del 14,25.

Al 31 Dicembre 2015 il patrimonio netto risulta pari a euro 125.916.855,85.



8.2 Andamento dei mercati finanziari nel 2015

8.2.1 Quadro macroeconomico

L'economia reale

L'economia internazionale ha registrato nel 2015 un rallentamento nei ritmi di crescita economica dovuto ai paesi emergenti: la ripresa economica nei paesi avanzati non è stata in grado di colmare i differenziali di crescita.

Gli Stati Uniti si confermano il principale motore di crescita dei paesi avanzati, pur con indicatori congiunturali contrastanti. Il Pil è aumentato del 2,4%; pur in presenza di un rallentamento delle esportazioni e degli investimenti. Il rallentamento nella crescita di questi ultimi due aggregati ha generato una crescita leggermente inferiore alle attese, portando a rivedere al ribasso anche le stime di crescita per il prossimo biennio 2016-17. Ciò influenzerà le scelte di politica monetaria, attualmente orientate verso una politica dei "bassi livelli dei tassi di interesse".



Nell'area UE i dati evidenziano un andamento in alcuni casi migliore delle attese, come ad esempio per Spagna e Francia. Comunque il Pil è cresciuto dell'1,5% beneficiando anche del buon andamento dei consumi delle famiglie. Sotto il profilo della politica monetaria la Banca Centrale Europea ha confermato il sostegno per aumentare il processo inflattivo e riportarlo ad un livello in grado di potenziare lo sviluppo economico. Gli indicatori qualitativi offrono un quadro positivo per le famiglie, ad esclusione della Germania, mentre per le imprese emerge una maggiore incertezza.

In Italia i dati del 2015 confermano il ciclo di (bassa) ripresa: il Pil è aumentato dello 0,6%. Gli investimenti continuano a mostrare un andamento irregolare, con rinnovata sofferenza per il settore degli impianti e macchinari mentre le esportazioni sono in flessione a conferma del rallentamento dello sviluppo nei paesi emergenti. L'occupazione registra un recupero focalizzato prevalentemente nei servizi e comunque caratterizzato da una dinamica ancora irregolare. Il sistema bancario continua ad essere penalizzato dall'ingente stock di crediti in sofferenza condizionando le politiche gestionali e gli andamenti reddituali.

L'attuale contesto internazionale resta comunque caratterizzato da una serie di incertezze

che si intrecciano con problematiche di carattere geo-politico, i cui effetti sono oggettivamente imponderabili. A ciò si aggiunga l'insicurezza sulle prospettive di crescita economica dei paesi emergenti. La Cina in particolare ha fatto registrare nel 2015 una crescita del Pil del 6,95%, crescita che, pur essendo in linea con gli obiettivi del governo, rappresenta il minimo necessario per mantenere in equilibrio il sistema degli scambi mondiali. Altro fattore di incertezza è quello legato al prezzo del petrolio, sceso sotto i 30 dollari al barile. Tale quotazione deprime i bilanci delle grandi compagnie ed è un fattore di freno allo sviluppo dell'economia. La revoca delle sanzioni all'Iran e il mancato accordo tra i Paesi Opec e non Opec sui tagli produttivi non fa ben sperare sul recupero del prezzo al barile.

Ciononostante le previsioni dei maggiori centri studi indicano una relativa tenuta della crescita economica mondiale con prospettive di ripresa, sia pur moderata, nel corso dei prossimi anni, rendendo quindi al momento poco probabile l'ipotesi di una nuova recessione globale.

(VAR. % MEDIA ANNUALE)	2015	2014
Pil reale mondiale	3.0	3.4
Commercio internazionale	1.7	2.8
Prezzo in dollari dei manufatti	-7.9	-0.7
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	53.0	99.2
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.11	1.33

PIL REALE	2015	2014
Usa	2.4	2.4
Giappone	0.5	-0.1
Uem (17 paesi)	1.5	0.9
- Germania	1.4	1.6
- Italia	0.6	-0.3
- Francia	1.2	0.2
- Spagna	3.2	1.4
Uk	2.3	2.9

INFLAZIONE AL CONSUMO	2015	2014
Usa	0.1	1.6
Giappone	0.8	2.7
Uem (18 paesi)	0.0	0.4
- Germania	0.1	0.8
- Italia	0.1	0.2
- Francia	0.1	0.6
- Spagna	-0.6	-0.2

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

8.2.2 Mercati finanziari

La maggiore potenziale fragilità del contesto mondiale ha contribuito a deteriorare il clima di fiducia sui mercati finanziari a partire dai mesi estivi del 2015. All'inizio del 2016 la volatilità (dei mercati finanziari) si è accentuata posizionandosi a livelli molto elevati e causando forti perdite per le attività finanziarie con maggior grado di rischio. Ciò ha generato lo smobilizzo di forti quantità di titoli ad alto rischio e l'investimento in titoli a basso contenuto di rischio (*flight to quality*). L'aumento dei tassi negli Usa a fine 2015 ha segnato la fine del periodo dei cd. tassi a zero ma non ha certamente attenuato i rischi presenti per l'economia globale. In particolare, l'elevato debito pubblico e privato in dollari detenuto dai paesi emergenti, unitamente alla debolezza della loro domanda interna, ha contribuito a mantenere elevato il margine di incertezza sull'evoluzione dello sviluppo economico di tali paesi generando volatilità sui mercati finanziari e valutari internazionali. Ciò ha influito negativamente sulla ripresa anche nei paesi avanzati. Il disallineamento della politica monetaria Usa rispetto a quella degli altri paesi, ha generato una maggiore forza relativa del dollaro che dovrebbe riproporsi anche nell'anno in corso.



Mercati obbligazionari

I rendimenti dei titoli di stato si sono mantenuti relativamente contenuti, mentre il differenziale di rendimento dei titoli emessi da società private ha subito un generalizzato aumento (*credit spread*) tanto più elevato quanto è minore il merito di credito delle società emittenti.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2014	2015	2016
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Liquidità e strumenti a breve Uem	0,2	0,0	0,0
INDICI OBBLIGAZIONARI GOVERNATIVI			
UEM	13,5	1,7	3,4
ITALIA	15,7	4,9	2,6
USA	6,1	0,9	3,4
Giappone	4,8	1,3	4,6
Uk	14,1	1,2	5,2
Paesi emergenti (in u\$)	6,2	1,8	5,9
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE I.G.			
EURO	8,3	-0,4	2,4
DOLLARI	7,5	-0,6	3,9
INDICI OBBLIGAZIONARI CORPORATE H.Y.			
EURO	5,5	0,8	1,8
DOLLARI	2,5	-4,6	3,2
INDICE INFLATION LINKED UEM	9,1	2,6	1,1
INDICI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI			
UEM	1,3	5,5	-1,7
Globale (in u\$)	10,0	-1,2	-3,0

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Mercati azionari

A partire dai mesi estivi del 2015 è aumentata la volatilità sui mercati azionari.

I paesi europei che hanno sofferto maggiormente sono stati quelli periferici.

A partire dal mese di agosto 2015 e fino a marzo 2016, così come si evince dalla tabella sotto riportata, si sono registrate contrazioni dell'indice azionario di tutti i paesi dell'area UE, dell'area statunitense, del Giappone e dei paesi emergenti.

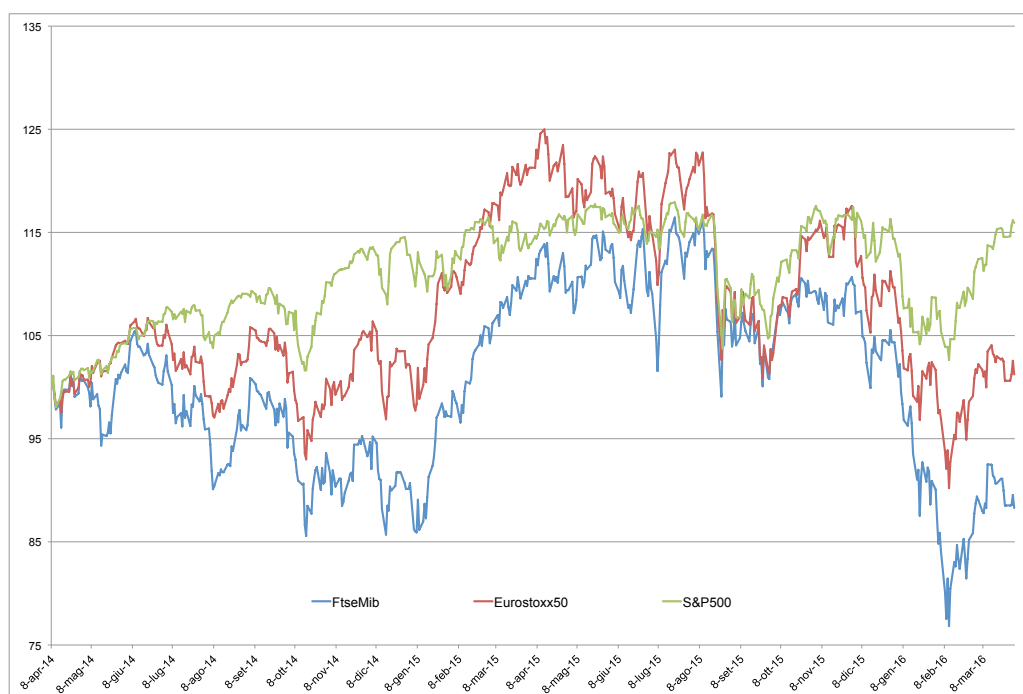
La tendenza ribassista degli indici azionari che stiamo osservando, pur non assumendo le caratteristiche di crisi sistemica (come quella del 2008 a livello mondiale o quella del 2011 a livello europeo), ha generato una modifica nella propensione al rischio da parte degli investitori destinata comunque a durare prevedibilmente per l'intero anno 2016.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2014	2015	2016
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
Indici azionari			
Italia	3,6	14,7	-15,8
Uem	5,1	10,6	-6,6
Usa	13,4	1,3	1,0
Giappone	9,8	10,3	-12,5
Uk	0,5	-2,2	0,2
Paesi emergenti (in U\$)	-1,8	-14,6	5,8

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia

Le prospettive dei mercati azionari restano relativamente favorevoli in un'ottica di medio periodo: gli interventi di politica monetaria e le aspettative di una ripresa economica trainata dalla domanda interna lo confermano.



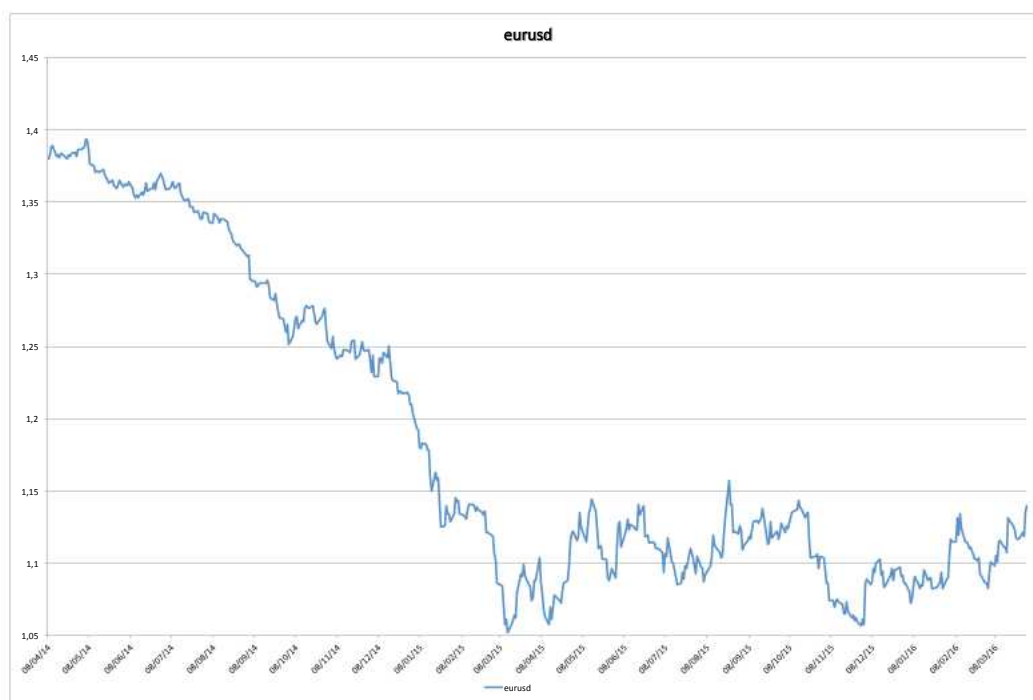
Mercati valutari

Sul fronte valutario infine, la maggiore avversione al rischio ha favorito in particolare yen ed euro, in termini effettivi, mentre il dollaro è stato frenato dal deterioramento delle prospettive di crescita economica Usa. Il cambio dollaro/euro è aumentato portandosi intorno a 1,12, anche se vi è l'aspettativa che ulteriori interventi espansivi della Bce possano generare un nuovo indebolimento dell'euro.

Variazioni % in valuta locale (indici total return)

	2014	2015	2016
CLASSI DI ATTIVITÀ			31 MARZO
cambi			
dollaro	13,9	11,4	-4,7
yen	-0,2	11,0	2,0
sterlina	7,2	5,3	-7,0

Fonte dati: Thomson Reuters, elaborazioni e dati previsionali Prometeia



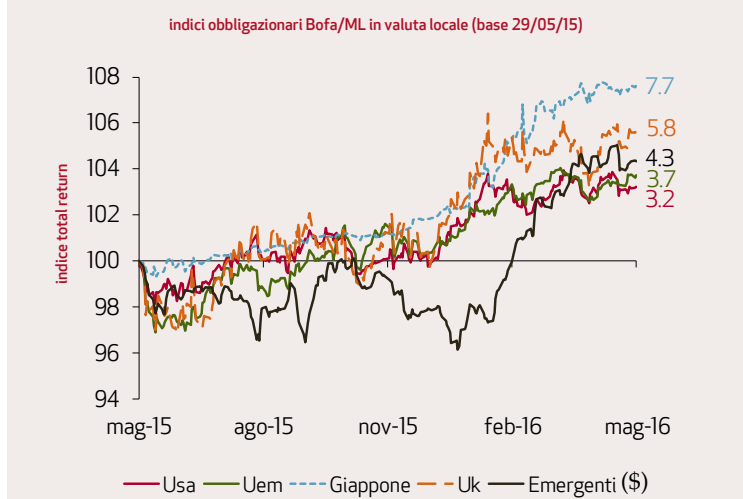
Andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre 2016

Il 2015 è stato nel complesso positivo per i mercati finanziari sebbene si sia chiuso con una volatilità in aumento e con maggiore incertezza a causa dei timori sulla stabilità dei paesi emergenti e del sistema bancario nell'area euro. Nell'Uem la fase di calo dei prezzi azionari è stata amplificata dalla delusione dei mercati per le manovre espansive annunciate a dicembre dalla Bce, con gli investitori preoccupati anche per lo stato di salute del sistema bancario in vista dell'entrata in vigore della nuova normativa sul *bail-in* (salvataggio interno).

Il 2016 è iniziato come si era concluso il 2015: l'elevata avversione al rischio ha creato movimenti di "*flight-to-quality*" (investimenti ritenuti più sicuri), che hanno favorito le obbligazioni governative, mentre sono state penalizzati gli strumenti a maggior contenuto di rischio, come le obbligazioni corporate *high-yield* (alto rendimento) e gli indici azionari. Nel primo mese dell'anno "gennaio 2016" l'andamento delle quotazioni e gli indici azionari hanno registrato performance negative, con l'indice azionario italiano che ha segnato le perdite maggiori tra i principali Paesi dell'area euro a causa della crisi di fiducia che ha colpito il settore bancario.

Tale scenario di elevata volatilità è proseguito fino a metà febbraio per poi rientrare gradualmente anche grazie al supporto della Banca Centrale Europea che nel mese di marzo ha annunciato nuove politiche monetarie espansive che sono andate ben oltre le attese degli operatori (abbassamento dei tassi di riferimento, l'espansione del QE - *Quantitative Easing* (alleggerimento quantitativo - creazione di moneta da parte della Banca Centrale Europea) e l'introduzione di 4 nuove aste T-LTRO - *Targeted Longer-Term Refinancing Operations* - operazioni di rifinanziamento a lungo termine). I mercati hanno reagito positivamente fornendo un supporto a tutto il comparto obbligazionario, compreso quello *high yield* e quello subordinato. L'indice obbligazionario corporate *high yield* è tornato da inizio anno in territorio positivo (+1,8% da inizio anno grazie ad una performance a marzo superiore al 3%).

i principali mercati obbligazionari governativi



In recupero, sebbene ancora negativo da inizio anno, il mercato azionario dell'area euro (nel primo trimestre l'indice azionario italiano perde poco meno del 16%, a fronte del -7% di quello generico dell'Uem). A fronte di dati macroeconomici Usa contrastanti, la Fed (Federal Reserve) ha mantenuto un atteggiamento moderato, riducendo le attese di rialzo dei tassi nel corso del 2016: ciò ha avuto un immediato riflesso sul cambio con l'euro che si è apprezzato sul dollaro riposizionandosi sopra a 1,13.

In prospettiva, sui mercati permangono elementi di criticità che riguardano la sostenibilità del sistema bancario e la gestione dei crediti in sofferenza, variabili che potranno continuare a condizionare la volatilità del mercato azionario.

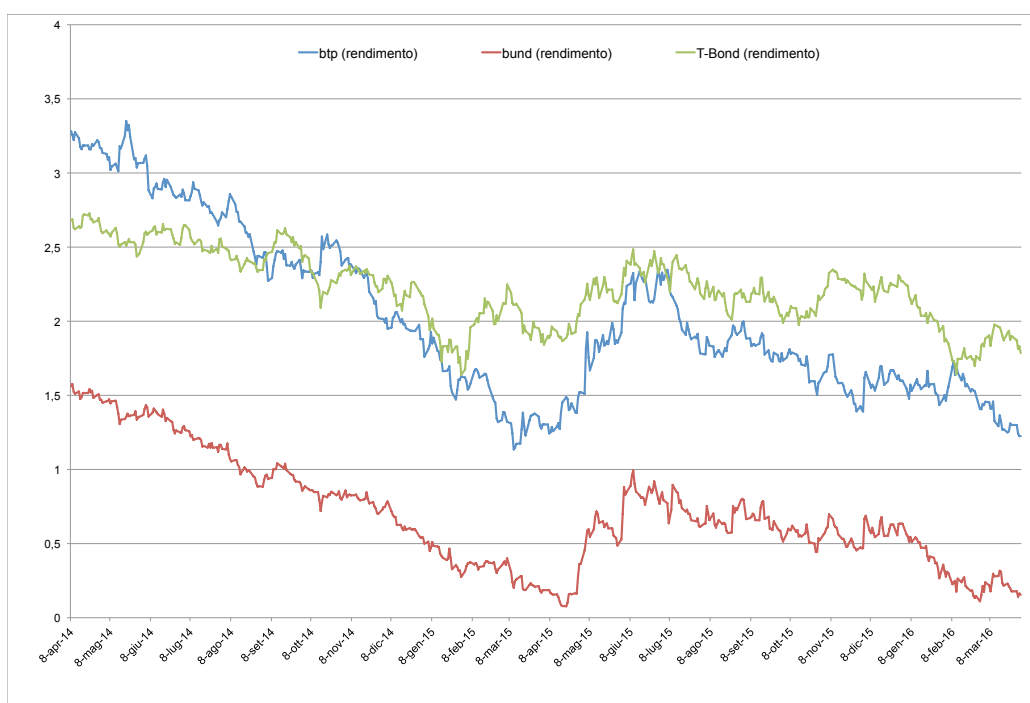
8.2.3 Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario atteso si prospetta complesso anche nel 2016, come dimostrano i primi mesi dell'anno. I timori di un quadro macroeconomico potenzialmente più fragile hanno amplificato la volatilità in questo primo periodo del 2016; in particolare essa ha colpito le categorie di investimento (asset class) più rischiose, come i comparti dell'azionario e delle obbligazioni ad elevato rendimento. In questo scenario, gli investitori si sono riversati sulle asset class più sicure, come ad esempio le obbligazioni governative degli Stati occidentali.

Come conseguenza, gli investitori istituzionali come noi che redigono bilanci preventivi a breve e a medio periodo, nell'ambito dei quali devono essere raggiunti obiettivi tali da salvaguardare le finalità loro proprie, sono costretti a ricercare rendimenti dei propri investimenti in un contesto finanziario caratterizzato da volatilità e incertezza sulle asset class rischiose, ovvero, da rendimenti compressi sulle obbligazioni ritenute più sicure.

Lo scenario si presenta quindi molto complesso e la necessità di generare redditività potrebbe quindi indurre gli investitori istituzionali ad amplificare il rischio di portafoglio con effetti (potenzialmente) negativi se il mercato dovesse proseguire con la dinamica dei primi mesi dell'anno.

Nel 2016 la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola continuerà comunque a beneficiare del rendimento cedolare generato dalla componente obbligazionaria diretta quantificabile nell'anno in circa il 15% dei propri asset; ma, tenuto conto di quanto si diceva poc'anzi, si affaccia l'impossibilità di reinvestire la liquidità generata alle medesime condizioni di rendimento: ecco la necessità di studiare investimenti che possano generare maggiore redditività. Sotto questo profilo la Fondazione potrà contare come sempre sul contributo dei propri gestori da un lato ma dall'altro lato sarà molto importante la gestione del rischio di portafoglio che, dovrà con molta probabilità, tener conto di una maggiore flessibilità nell'investimento dei propri asset.



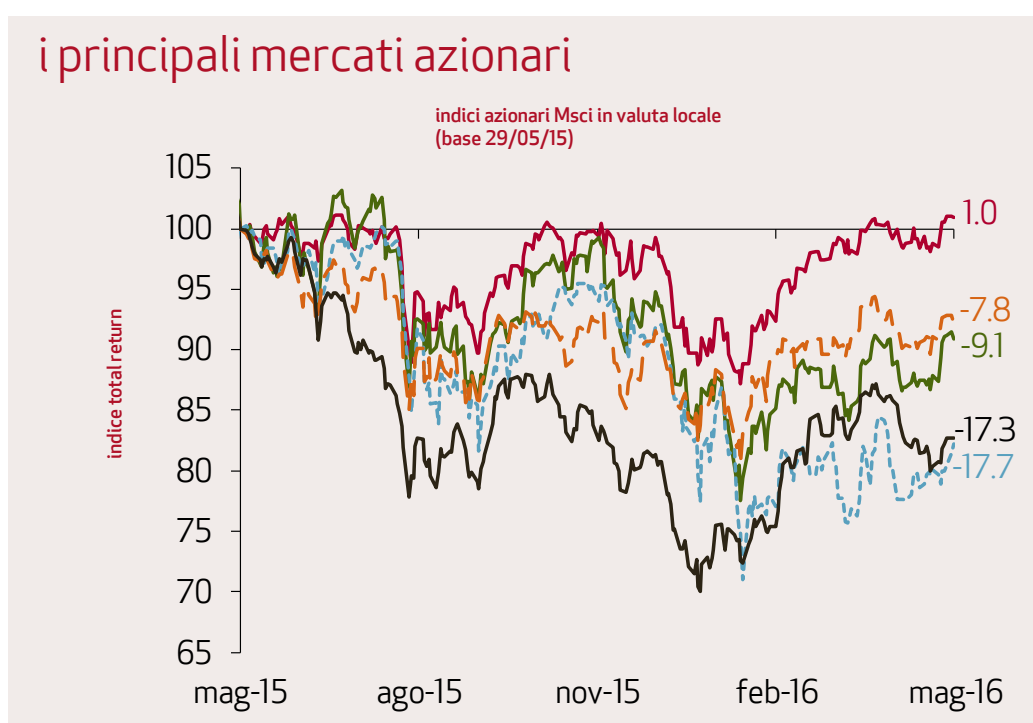
8.3 Il Portafoglio finanziario e le strategie di investimento

L'anno 2015, dopo un avvio positivo, si è concluso in modo incerto e volatile. Le notizie dell'indebolimento dell'attività economica in Cina e negli altri paesi emergenti hanno sollevato dubbi circa le prospettive di queste economie ma anche di quelle avanzate. Tutto ciò ha creato le condizioni per un ritorno della volatilità sui mercati finanziari. A farne le spese sono stati quelli azionari e quelli a maggior contenuto di rischio.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha cercato di fronteggiare questa situazione attraverso un approccio gestionale più dinamico coniugando il duplice obiettivo di gestire i rischi finanziari con maggiore aggressività ed in pari tempo mantenere il rendimento dei propri investimenti ad un livello in linea con gli obiettivi del budget 2015 e del piano industriale triennale (documento programmatico).

Più precisamente, nella prima parte dell'anno, la Fondazione ha incrementato il peso dei propri asset con un profilo di rischio più elevato modificando i riferimenti base (benchmark) del gestore Pioneer (25% del totale dei nostri asset): ciò attraverso l'incremento del peso dell'azionario e di una diversa composizione geografica e valutaria degli asset. Questo ha consentito di beneficiare del rialzo dei mercati nel corso del primo trimestre consolidando parte dei guadagni così ottenuti attraverso la riduzione del peso degli asset a maggior contenuto di rischio. Nella seconda parte del 2015 la scelta si è rivelata premiante e ha consentito alla Fondazione di raggiungere gli obiettivi istituzionali prefissati.

Sempre nel corso dell'anno e sempre nel comparto del risparmio gestito, è stata aumentata la diversificazione del portafoglio. In particolare, è stata sottoscritta una polizza assicurativa (ramo vita) che, attraverso la gestione separata investe in maniera prevalente sui mercati obbligazionari dell'area euro (in particolare italiani) e mantiene un peso limitato sul mercato azionario.

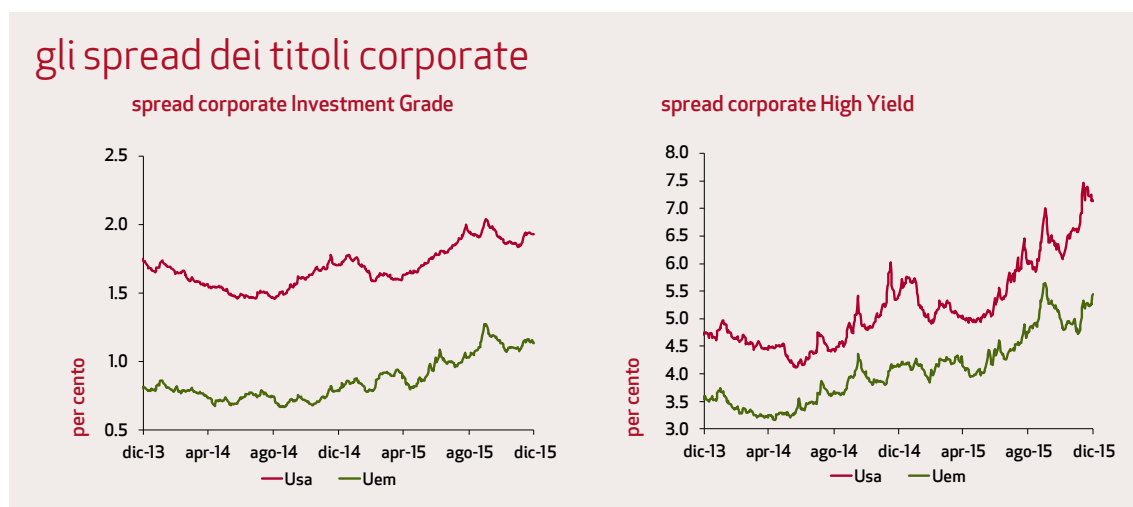


Sono state pure acquistate quote di una sicav (società di investimento a capitale variabile) che investe nel mercato obbligazionario globale con una strategia di investimento a ritorno assoluto (absolute return): in un contesto di rendimenti obbligazionari estremamente contenuti, la strategia di investimento mira ad ottenere risultati positivi in qualsiasi fase di mercato (rialzista o ribassista che sia).

Infine è stata avviata una gestione patrimoniale che, investendo unicamente tramite fondi sicav, ha come obiettivo la diversificazione della gestione del rischio con tecniche flessibili e non ancorate a riferimenti base di mercato (benchmark).

L'analisi del patrimonio complessivo della Fondazione evidenzia a fine 2015 quanto segue:

- il risparmio gestito pari al 42% circa dell'intero portafoglio: - polizze 10% - fondi sicav 9% - gestioni patrimoniali 23%;
- le gestioni dirette pari al 58% circa dell'intero portafoglio: - partecipazioni azionarie 7% (CDP, CDP Reti e Aimag) - fondi chiusi con % trascurabile (Sanpaolo Imi "Centro Impresa" e Gradiente "Invest in Modena") - strumenti monetari 2% - obbligazioni 49%.



Un commento particolare merita la componente principale del nostro portafoglio, vale a dire le obbligazioni, che hanno fornito anche durante il 2015 una redditività stabile ed importante: il suo contributo alla redditività proviene dal flusso cedolare, componente fondamentale per il conto economico della Fondazione. E' importante rilevare che nel bilancio della Fondazione i plusvalori patrimoniali emergenti dai titoli obbligazionari non vengono iscritti. Sotto altro profilo la ripartizione dei titoli obbligazionari per emittente non ha subito importanti variazioni rispetto all'anno precedente anche se la componente finanziaria ha segnato un minor peso rispetto alla componente industriale.

Le scelte gestionali assunte nel corso del 2015 hanno consentito alla Fondazione di raggiungere l'obiettivo prefissato in sede di Documento Programmatico generando proventi complessivi per circa 4,2 milioni di euro netti.

Il risultato generato dalla porzione di portafoglio affidata in delega di gestione (sicav e gestioni patrimoniali) ammonta a 1,2 milioni di euro netti, a fronte di un patrimonio medio investito nel corso del 2015 di 41 milioni di euro.

Il Portafoglio Finanziario della Fondazione al 31/12/2015 presenta la seguente composizione:

8.3.1 Immobilizzazioni Finanziarie

La società strumentale MAC

MAC Srl – Mirandola Arte e Cultura (MAC) – Società strumentale, a seguito delle dismissioni delle partecipazioni detenute dalla Banca Cassa di Risparmio di Firenze spa e dal Comune di Mirandola nella misura dell'1% cadauna (pari ad un valore nominale di euro 1.000,00 cadauna) avvenute con atto notarile del 6 dicembre 2011, la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola possiede il 100% delle quote iscritte a bilancio per euro 5.325.465,33.

La società svolge, in via esclusiva, attività strumentali dirette a realizzare le finalità statutarie richiamate dal settore rilevante *“Arte Attività e Beni Culturali”*.

MAC opera sulla base di specifici incarichi ad essa affidati quali la promozione, l'organizzazione, la progettazione, la realizzazione e gestione di tutti quei progetti inseriti nel settore rilevante suddetto.



Partecipazioni in società ed enti

Nel corso degli ultimi anni la Fondazione ha acquistato quote azionarie e non finalizzate sia a prospettive di rendimento finanziario sia con finalità meramente strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione sempre comunque inerenti a settori rilevanti o ammessi nei quali essa opera.

AIMAG SPA	CDP SPA	CDP RETI SPA	DEMOCENTER SIPE SPA	FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA
• € 3.260.623,06	• € 3.495.052,59	• € 2.000.000,00	• € 5.000,00	• € 25.000,00



AIMAG S.p.A. è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano.

Il 65% del capitale azionario è detenuto congiuntamente dai 21 comuni soci.

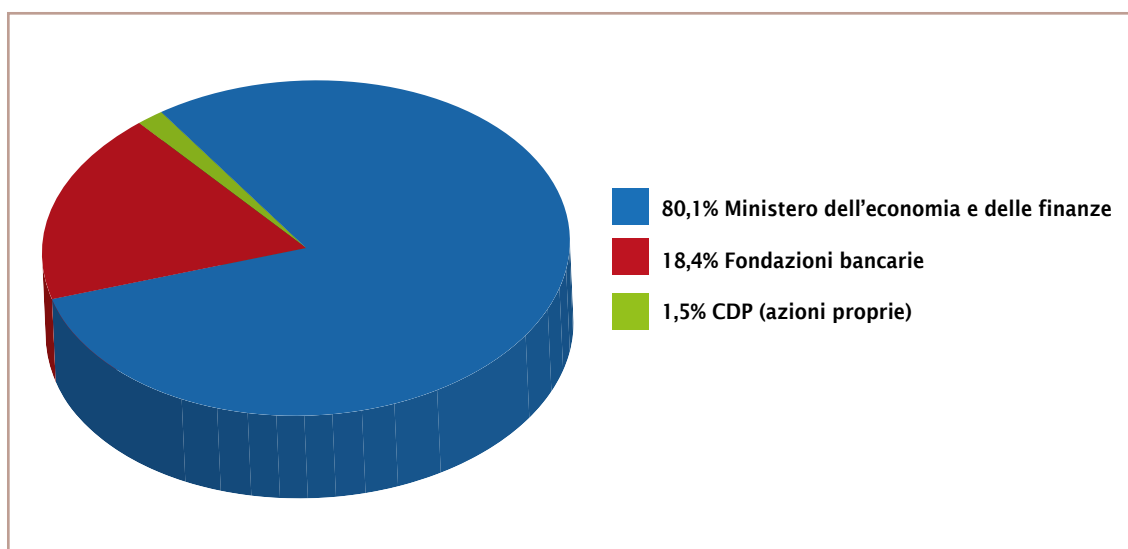
Il 25% del capitale azionario è detenuto da Hera S.p.A.

Il 7,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi.

Il 2,5% del capitale azionario è detenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

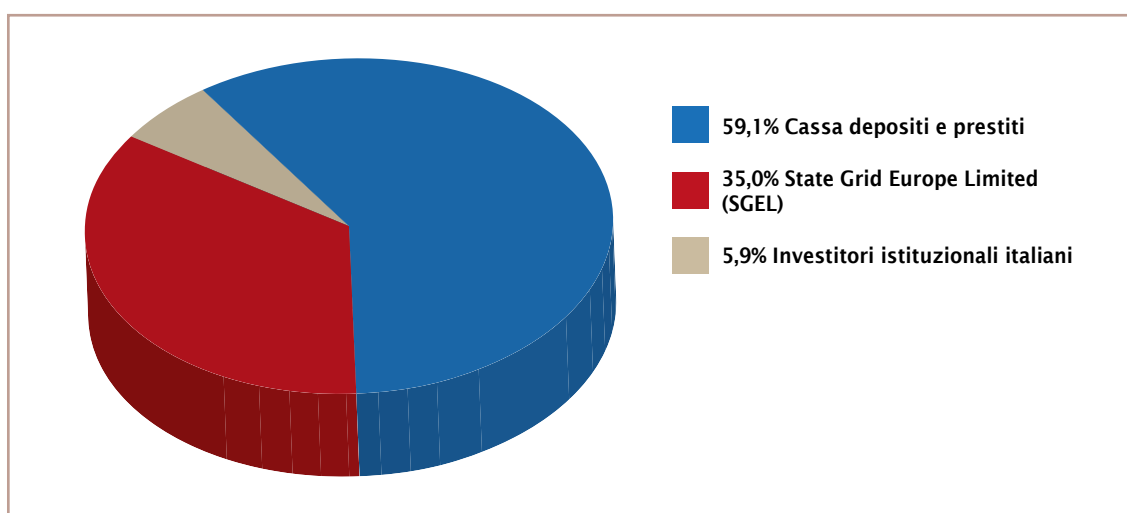


Cassa Depositi e Prestiti (CDP), holding del Gruppo CDP, è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie.





CDP RETI Spa è un veicolo di investimento, i cui azionisti sono Cassa depositi e prestiti Spa (CDP), State Grid Europe Limited (SGEL), società del gruppo State Grid Corporation of China, ed alcuni investitori istituzionali italiani. La mission di CDP RETI è la gestione degli investimenti partecipativi in SNAM (partecipata al 28,98%) e TERNI (partecipata al 29,85%), monitorando l'adeguato sviluppo/mantenimento delle infrastrutture gestite, sviluppando apposite competenze nei settori del trasporto, dispacciamento, distribuzione, rigassificazione, stoccaggio di gas e della trasmissione di energia elettrica al fine di presidiare nel modo più adeguato i propri investimenti.



La **Fondazione Democenter-Sipe** riunisce istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni bancarie e oltre 60 imprese della provincia di Modena. La struttura di Democenter, inoltre, è a disposizione delle imprese per diagnosi e individuazione di opportunità di miglioramento di prodotti e processi, attraverso analisi strumentali, prove di laboratorio, misure, utilizzo di impianti speciali, consulenze tecniche, analisi bibliografiche e brevettuali, benchmark, perizie.



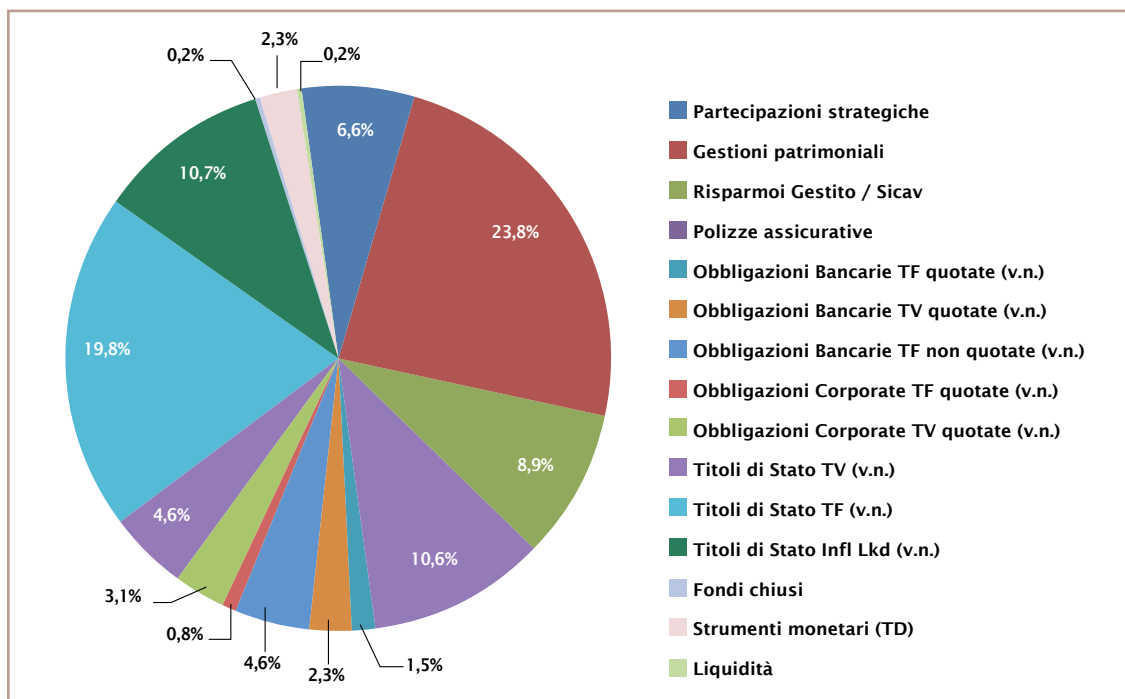
La **Fondazione Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli** persegue la valorizzazione e la diffusione dell'arte musicale, dello spettacolo e della cultura attraverso la promozione e valorizzazione di iniziative e di manifestazioni artistiche, con particolare riguardo alla valorizzazione di eventi, manifestazioni e servizi.

Sono soci Fondatori:

Unione Comuni Modenesi Area Nord

Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

8.3.2 Strumenti finanziari



Gestioni Patrimoniali

- Gestione Patrimoniale Individuale Pioneer

Il valore mark to market al 31 dicembre 2015 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 28.195.247,74 corrispondente al 21,50% sul totale degli investimenti.

- Gestione Patrimoniale Individuale Optima

Il valore mark to market al 31 dicembre 2015 al netto dell'imposta 461/97 è pari ad euro 2.957.263,86 corrispondente al 2,30% sul totale degli investimenti.

Polizze

- Polizza GESAV Generali Vita

Il capitale maturato al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 10.804.101,39 corrispondente all'8,20% sul totale degli investimenti.

La polizza ha prodotto una performance del 3,76% lordo da imposte e commissioni.

- Polizza CREDIT AGRICOLE

Il capitale maturato al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 3.050.472,85 corrispondente al 2,3% sul totale degli investimenti.

La polizza ha prodotto una performance del 3,34% lordo da imposte e commissioni.

Depositi Amministrati

- Titoli obbligazionari in Deposito Amministrato

Valore nominale euro 62.000.000,00 pari al 47,30% sul totale degli investimenti.

- Fondi OICVM/SICAV

Le quote degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e le quote dei fondi di investimento in società di investimento a capitale variabile (SICAV) per euro 11.666.236,37 (valutazione a prezzi di mercato - mark to market) pari all'8,90% sul totale degli investimenti.

Strumenti monetari

- Gli strumenti monetari (Time Deposit - prodotto collegato al conto corrente che offre un tasso di interesse vantaggioso e tutela dal rischio di variabilità dei tassi di mercato; BDR (Buoni di Risparmio) ammontano a nominali euro 3.000.000,00 pari al 2,30% sul totale degli investimenti.

Fondi chiusi

- Centro Impresa per euro 235.860,00 pari allo 0,20% sul totale degli investimenti.
- Invest in Modena per euro 67.691,30 pari allo 0,10% sul totale degli investimenti.

Liquidità

- Sui conti correnti giacciono euro 246.908,85 pari allo 0,2% sul totale degli investimenti.

8.3.3 Risultati della gestione

Proventi e redditività

I proventi ordinari dell'esercizio 2015 ammontano a 4,162 milioni di euro con una redditività netta – da imposte e commissioni - del portafoglio finanziario medio da inizio anno del 3,15%.

Attività finanziarie	Proventi
Gestioni Patrimoniali Individuali	1.370.920,96
Polizze	275.235,34
Obbligazioni Finanziarie	322.798,99
Obbligazioni Industriali	30.484,06
Obbligazioni Governative	1.219.176,95
Partecipazione AIMAG	106.350,37
Partecipazione CDP	333.896,16
Partecipazione CDP Reti	71.417,49
OICVM	-132.049,44
Fondi Mobiliare Centro Impresa	-774,00
Time Depositi/PCT/Buoni di Risparmio	27.533,92
Plusvalenze da Negoziazione titoli	500.019,51
Prestito Titoli	36.828,77
Liquidità c/c	370,97
Totale	4.162.210,05

Costi di Gestione

I costi, al netto degli accantonamenti, ammontano a circa euro 761 mila euro . Per il dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

Imposte

La voce comprende le imposte dirette e quelle indirette, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa.

8.3.4 Avanzo dell'esercizio

Il bilancio della Fondazione, le cui entrate dipendono quasi interamente dalla performance dei valori mobiliari, ha generato un avanzo di esercizio 2015 pari a euro 3.537.453,47.

Di seguito alcune poste degli ultimi bilanci della Fondazione.

Composizione di alcune voci

	2013	2014	2015
Ricavi	6.996.155,78	5.855.754,96	4.449.490,11
Avanzo	5.085.826,36	4.991.211,00	3.537.453,47
Patrimonio Netto	123.734.777,62	125.032.492,48	125.916.855,85
Attivo	135.063.703,02	138.653.319,13	139.750.832,03

Destinazione dell'avanzo e sua ripartizione

	2013	2014	2015
Riserva Obbligatoria	1.017.165,27	998.242,20	707.490,69
Riserva per l'integrità del patrimonio	101.716,53	299.472,66	176.872,67
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	1.541.073,21	472.459,19	0,00
Fondo per le erogazioni	2.278.450,20	3.072.193,50	2.549.693,83
Fondo per il Volontariato	135.215,17	136.864,55	94.906,38
Altri Fondi	12.205,98	11.978,91	8.489,89

Politica degli accantonamenti

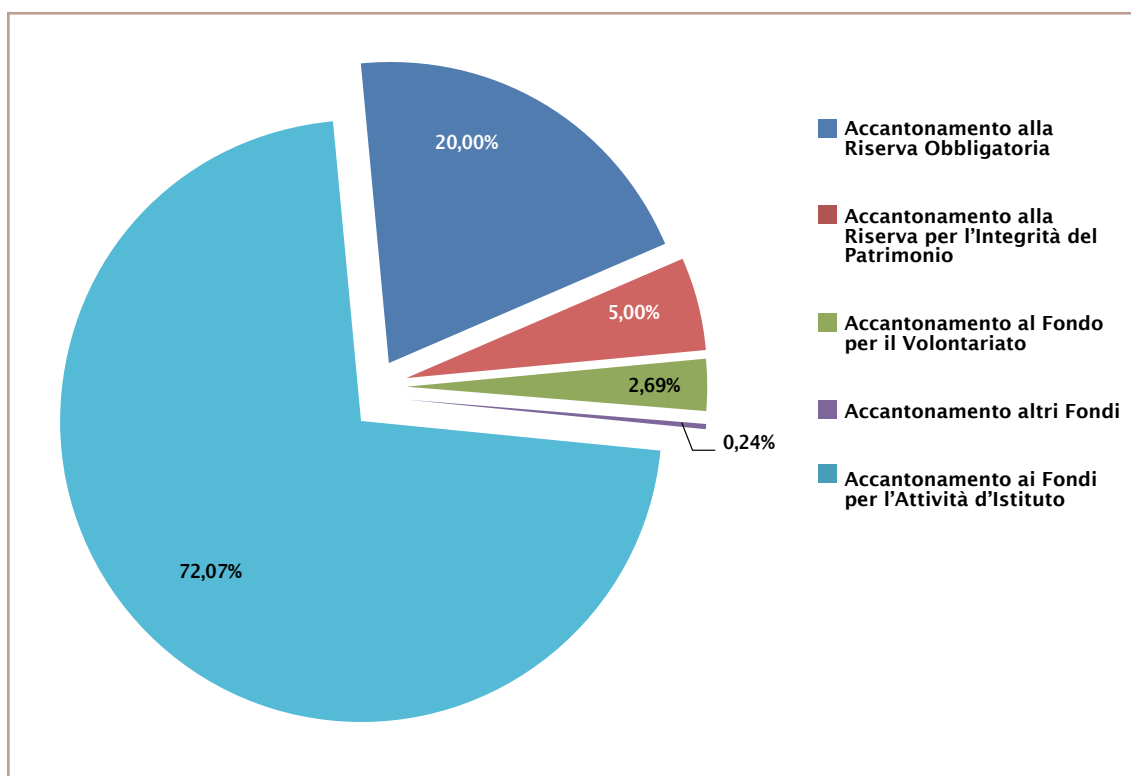
Nel rispetto della normativa a favore dei settori rilevanti, verso i quali la Fondazione indirizza la propria attività erogativa in via prevalente, e dei settori ammessi sono stati assegnati mediante accantonamento euro 2.549.693,83.

L'accantonamento al "Fondo per il Volontariato ex art. 15 della legge 266/91", destinato all'attività riservata ai Centri di Servizio dell'Emilia-Romagna, prevede una assegnazione di fondi pari a euro 94.906,38.

Come da protocollo stipulato con ACRI sono stati accantonati alla specifico Fondo Nazionale Iniziative Comuni euro 8.489,89.

Poiché la Fondazione si prefigge il mantenimento del valore economico del suo patrimonio, quale garanzia per poter effettuare i suoi interventi futuri a favore della collettività, sono stati accantonati a "Riserva obbligatoria" euro 707.490,69 e a "Riserva per l'integrità del patrimonio" euro 176.872,67 rispettivamente il 20% e il 5% dell'avanzo di esercizio, come previsto e consentito dalla normativa.

Ripartizione percentuale dell'avanzo dell'esercizio



BILANCIO D'ESERCIZIO

9. Stato Patrimoniale esercizio 2015					
		2015		2014	
	Attivo	Parziali	totali	parziali	totali
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali		1.419.703,62		1.425.151,81
	a) beni immobili				
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	953.676,51		953.676,51	
	b) beni mobili d'arte	428.449,00		428.449,00	
	c) beni mobili strumentali	37.578,11		43.026,30	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		30.842.840,98		30.412.836,42
	a) partecipazioni in società strumentali	5.325.465,33		4.895.460,77	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo	5.325.465,33		4.895.460,77	
	b) altre partecipazioni	8.785.675,65		8.785.675,65	
	di cui:				
	- partecipazioni di controllo				
	c) titoli di debito	16.731.700,00		16.731.700,00	
	d) altri titoli				
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		101.894.743,33		97.777.646,60
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	45.007.085,84		37.273.596,05	
	b) strumenti finanziari quotati	47.584.106,19		46.249.540,55	
	di cui:				
	- titoli di debito	35.917.869,82		36.427.462,90	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.666.236,37		9.822.077,65	
	c) strumenti finanziari non quotati	9.303.551,30		14.254.510,00	
	di cui:				
	- titoli di debito	9.000.000,00		13.977.800,00	
	- titoli di capitale				
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	303.551,30		276.710,00	
4	Crediti		4.569.904,73		7.475.655,41
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.117.771,01		15.308,55	
	- esigibili negli esercizi successivi	2.452.133,72		7.460.346,86	
5	Disponibilità liquide		247.226,80		571.331,72
	di cui:				
	- conti correnti bancari	246.908,85		571.016,49	
	- cassa contanti	317,95		315,23	
6	Altre attività				
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
7	Ratei e risconti attivi		776.412,57		990.697,17
	Totale dell'attivo		139.750.832,03		138.653.319,13

Stato Patrimoniale esercizio 2015					
		2015		2014	
	Passivo	parziali	totali	parziali	totali
1	Patrimonio netto:		125.916.855,85		125.032.492,48
	a) fondo di dotazione	25.822.844,95		25.822.844,95	
	b) riserva da donazioni	343.364,00		343.364,00	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64		80.670.562,64	
	d) riserva obbligatoria	11.128.974,10		10.421.483,41	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	5.841.904,52		5.665.031,85	
	f) riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63		2.109.205,63	
	g) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	h) avanzo (disavanzo) residuo				
	i) riserva da beni mobili d'arte				
2	Fondi per l'attività d'istituto:		10.059.781,84		9.784.284,69
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.013.532,40		3.013.532,40	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.473.141,82		5.804.559,70	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	760.457,36		768.681,45	
	d) altri fondi	812.650,26		197.511,14	
3	Fondi per rischi e oneri		86.593,67		86.593,67
4	T.F.R. di lavoro subordinato		74.687,73		64.815,61
5	Erogazioni deliberate:		2.745.286,50		2.846.194,25
	a) nei settori rilevanti	2.392.262,57		2.424.108,15	
	b) negli altri settori statuari	353.023,93		422.086,10	
6	Fondo per il volontariato		232.442,26		280.225,05
	a) a disposizione dei centri di servizio	232.442,26		280.225,05	
	b) riserva speciale condizionata				
7	Debiti di cui:		605.026,83		510.715,98
	- esigibili entro l'esercizio successivo	605.026,83		510.715,98	
8	Ratei e risconti passivi		30.157,35		47.997,40
	Totale del passivo		139.750.832,03		138.653.319,13

Conti d'ordine esercizio 2015					
		2015		2014	
	Conti d'ordine	parziali	totali	parziali	totali
	Beni di terzi		348.700,00		348.700,00
	Beni presso terzi				
	Garanzie ed impegni		9.466.348,70		9.514.040,00
	Impegni di erogazioni		214.720,00		406.440,00
	Rischi				
	Altri conti d'ordine				

10. Conto Economico esercizio 2015					
		2015		2014	
		Parziali	totali	parziali	totali
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		1.855.200,40		1.912.056,41
2	Dividendi e proventi assimilati:		511.664,02		440.331,01
	a) da società strumentali				
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	511.664,02		440.331,01	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati				
3	Interessi e proventi assimilati:		1.624.156,73		1.995.434,60
	a) da immobilizzazioni finanziarie	480.239,67		518.322,27	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.116.012,17		1.351.606,89	
	c) da crediti e disponibilità liquide	27.904,89		125.505,44	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-159.400,38		110.709,49
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		500.019,51		1.026.998,12
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-774,00		-30.243,00
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate				
9	Altri proventi:		110.118,02		186.916,78
	di cui:				
	- contributi in conto esercizio				
10	Oneri:		-781.509,89		-735.058,23
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-136.164,20		-128.401,55	
	b) per il personale	-180.587,42		-177.304,48	
	di cui:				
	- per la gestione del patrimonio				
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-42.399,16		-41.335,68	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	-183.504,65		-141.114,31	
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	0,00		0,00	
	f) commissioni di negoziazione	-15.401,10		-25.295,23	
	g) ammortamenti	-19.600,19		-27.316,09	
	h) accantonamenti	-22.191,60		-21.465,78	
	i) altri oneri	-181.661,57		-172.825,11	
11	Proventi straordinari		8.505,81		213.551,55
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
12	Oneri straordinari		-2.385,49		-11.035,70
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie				
13	Imposte		-128.141,26		-118.450,03
	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		3.537.453,47		4.991.211,00

14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		-707.490,69		-998.242,20
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0,00		0,00
	a) nei settori rilevanti				
	b) negli altri settori statutari				
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		-94.906,38		-136.864,55
	a) quota ordinaria ai sensi art. 15 legge 26	-94.906,38		-136.864,55	
	b) quota riserva speciale condizionata				
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-2.558.183,72		-3.556.631,59
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00		-472.459,19	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.149.693,83		-2.553.107,55	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-400.000,00		-519.085,94	
	d) agli altri fondi	-8.489,89		-11.978,91	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-176.872,67		-299.472,66
	Avanzo (disavanzo) residuo		0,00		0,00

11. Nota Integrativa

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 secondo gli schemi e in conformità con le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001.

Il provvedimento aveva dettato le disposizioni valevoli ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, e successivamente richiamate per la redazione dei bilanci successivi. Si precisa che il predetto atto del 19 aprile 2001 contiene esclusivamente disposizioni transitorie destinate ad essere sostituite da norme regolamentari secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 5 del D.Lgs n. 153/1999, con cui si demanda all'Autorità di Vigilanza il potere di disciplinare con apposito Regolamento la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dal decreto del Direttore Generale del Tesoro.

La funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

11.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Altre informazioni sono state già esposte nella relazione sulla gestione. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

11.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Di seguito vengono esposti i criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio e volti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

- Immobilizzazioni

Materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto rettificato in relazione alle quote di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

- Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo d'acquisto o di sottoscrizione – sommati i costi ed oneri accessori – rettificato in diminuzione delle perdite durevoli di valore.

A tale costo sono stati sommati i versamenti eseguiti in conto capitale, ed i crediti, nei confronti delle partecipate ai quali si è rinunciato.

Il criterio adottato permette di attribuire un corretto valore alle partecipazioni.

- Strumenti finanziari

Titoli detenuti in regime di risparmio amministrato

I titoli di debito non immobilizzati quotati e non quotati, detenuti con finalità di tesoreria e di negoziazione sono valutati al minore tra il valore di carico e il valore di mercato.

I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo di acquisto.

Titoli detenuti in regime di risparmio gestito

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, polizze vita o mediante sottoscrizione di quote di OICVM sono contabilizzati mark to market in base alle scritture riepilogative, trasmesse dal gestore, e riferite alla data di chiusura dell'esercizio.

- Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il criterio di attribuzione dei ricavi e dei costi all'esercizio di competenza, in base al periodo di maturazione e ai tassi delle operazioni relative.

- Dividendi

I dividendi sono contabilizzati secondo quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 di cui al punto 2.3.

11.3 Attivo

11.3.1 Immobilizzazioni Materiali e Immateriali:

a) Beni immobili strumentali

	2015	2014
Valore iniziale	953.676,51	953.676,51
Incrementi	0,00	0,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	953.676,51	953.676,51

Trattasi del valore, rettificato da perizia, relativo alla porzione immobiliare di proprietà - sita all'interno del Castello dei Pico - sede della Fondazione. La perizia sull'immobile è stata effettuata, nel settembre 2013, al fine di stabilire i danni subiti dall'immobile in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

b) Beni mobili d'arte

	2015	2014
Valore di carico	428.449,00	428.869,00
Incrementi	0,00	80,00
Decrementi	0,00	-500,00
Valore finale	428.449,00	428.449,00

Trattasi dei beni della Fondazione, acquistati direttamente, o pervenuti tramite donazioni.

c) Beni mobili strumentali e altri beni immateriali

	2015	2014
Valore di carico	43.026,30	69.842,39
Incrementi	14.152,00	0,00
Quote d'ammortamento e decrementi	19.600,19	26.816,09
Valore finale	37.578,11	43.026,30

Trattasi di:

- mobili e arredi
- macchine elettroniche d'ufficio
- programmi software
- oneri pluriennali ad incremento valore dei beni

Gli incrementi sono dovuti e alle migliorie apportate in corso d'anno, al netto delle quote d'ammortamento, e agli acquisti.

11.3.2 Immobilizzazioni Finanziarie

a) Partecipazioni in Società Strumentali

	2015	2014
Valore Iniziale	4.895.460,77	4.653.424,08
Incrementi	430.004,56	242.036,69
Decrementi	0	0
Valore finale	5.325.465,33	4.895.460,77

- Società strumentale "MAC – Mirandola Arte e Cultura Srl" per nominali Euro 100.000,00 ed iscritta a Bilancio per euro 5.325.465,33.
Gli incrementi sono i versamenti in conto capitale effettuati nell'esercizio e necessari al pagamento delle rate - maturate nel 2015 - del mutuo contratto per l'acquisto di alcune porzioni immobiliari del Castello dei Pico.

b) Altre Partecipazioni

	2015	2014
Valore Iniziale	8.785.675,65	6.785.675,65
Incrementi	0,00	2.000.000,00
Decrementi	0,00	0,00
Valore finale	8.785.675,65	8.785.675,65

- Cassa Depositi e Prestiti Spa – Roma – per Euro 3.495.052,59 a seguito della conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie
- AIMAG Spa - con sede in Mirandola - per Euro 3.260.623,06
- Democenter-Sipe Centro Servizi per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico con sede in Modena per Euro 5.000,00
- Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" con sede in Mirandola per euro 25.000,00
- CDP Reti S.p.A. – Roma – per euro 2.000.000,00

c) Titoli di debito

	Titoli di debito
Esistenze iniziali – valori di bilancio	16.731.700,00
Esistenze iniziali – valori di mercato	18.043.650,00
Incrementi – Acquisti [rettifica]	0,00
Decrementi – Vendite	0,00
Esistenze finali – valori di bilancio	16.731.700,00
Esistenze finali – valori di mercato	17.852.768,00

Per i titoli di debito costituenti forme di investimento durevole si è mantenuta l'iscrizione in bilancio al valore di acquisto, in quanto, il loro rimborso alla scadenza è previsto alla pari.

11.3.3 Strumenti Finanziari non immobilizzati

a) Strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale:

- Gestore Pioneer Investments SGR

	2015	2014
Valore di bilancio iniziale	26.782.140,05	25.300.871,82
Valore di mercato iniziale	26.782.140,05	25.300.871,82
Conferimenti	0,00	12.067,14
Prelievi	549,41	671,03
Risultato di Gestione	1.413.657,10	1.469.872,12
Valore di mercato al 31/12	28.195.247,74	26.782.140,05
Valore di bilancio al 31/12	28.195.247,74	26.782.140,05

L'imposta 461/97 pari ad euro 384.267,98 viene versata all'erario dall'intermediario autorizzato.

- Gestore OPTIMA SGR

	2015	2014
Valore di bilancio iniziale	0,00	0,00
Valore di mercato iniziale	0,00	0,00
Conferimenti	3.000.000,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Risultato di Gestione	-42.736,14	0,00
Valore di mercato al 31/12	2.957.263,86	0,00
Valore di bilancio al 31/12	2.957.263,86	0,00

- Gestore Generali Vita Spa contratto n. 79338

	2015	2014
Valore iniziale	10.491.456,00	10.176.000,00
Incrementi	0,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	312.645,39	315.456,00
Valore finale	10.804.101,39	10.491.456,00

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, alla scadenza quinquennale della polizza il 25 giugno 2018. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dei singoli esercizi.

- Esercizio 2013 euro 30.800,00
- Esercizio 2014 euro 32.823,35
- Esercizio 2015 euro 73.806,40

• Gestore Credi Agricole n. **572000031**

	2015	2014
Valore iniziale	0,00	0,00
Conferimenti	3.000.000,00	0,00
Prelievi	0,00	0,00
Rendimento della gestione	50.472,82	0,00
Valore finale	3.050.472,85	0,00

L'imposta 461/97 viene versata all'erario, dall'intermediario autorizzato, al rimborso dell'investimento. A fini contabili prudenziali si è provveduto ad accantonare in apposito conto di debito l'imposta di competenza dell'esercizio:

Esercizio 2015 euro 11.457,03

b) Strumenti finanziari quotati:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali – valori di bilancio	36.427.462,90	0,00	9.822.077,65
Esistenze iniziali – valori di mercato	39.452.886,48	0,00	9.822.077,65
Incrementi – Acquisti	9.003.360,00	0,00	2.000.000,00
Incrementi – Rivalutazioni	0,00	0,00	13.688,83
Decrementi – Vendite/Rimborsi	9.512.953,08	0,00	0,00
Decrementi – Svalutazioni	0,00	0,00	169.530,11
Esistenze finali – valori di bilancio	35.917.869,82	0,00	11.666.236,37
Esistenze finali – valori di mercato	38.830.568,04	0,00	11.666.236,37

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto, il valore di acquisto.

c) Strumenti finanziari non quotati

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di OICVM
Esistenze iniziali – valori di bilancio	13.977.800,00	0,00	276.710,00
Esistenze iniziali – valori di presumibile realizzo	14.239.800,00	0,00	276.710,00
Incrementi – Acquisti	0,00	0,00	0,00
Incrementi – Richiami	0,00	0,00	47.691,30
Decrementi – Vendite/Rimborsi	4.977.800,00	0,00	20.850,00
Decrementi – Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Esistenze finali – valori di bilancio	9.000.000,00	0,00	303.551,30
Esistenze finali – valori di presumibile realizzo	9.122.910,00	0,00	303.551,30

Nota: per i soli titoli di debito non immobilizzati non quotati in portafoglio, in un'ottica di prudenza, come valore di iscrizione è stato mantenuto il valore di acquisto.

11.3.4 Crediti

Descrizione	31/12/2015
Ritenute d'acconto su dividendi percepiti negli anni 1997 e 1998 e oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate	152.256,14
Finanziamento infruttifero verso MAC	29.895,58
Crediti per IRES/IRAP	117.770,00
Crediti d'imposta su tassazione dividendi	101.982,00
BDR/Time Deposito	3.000.000,00
Crediti per contributo sisma	1.168.000,00
Crediti Vari	1,01
Totale	4.569.904,73

11.3.5 Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2015
Banca CR Bologna saldo c/c	155.685,25
Banca Aletti saldo c/c	16.682,31
Unipol Banca saldo c/c	45.281,24
Intesa SanPaolo Private Banking c/c	28.316,43
BPER saldo c/c	943,62
Denaro e altri valori in cassa	317,95
Totale	247.226,80

11.3.6 Ratei e Risconti Attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Importo
Ratei Attivi su:	
- Ratei per interessi maturati su titoli detenuti in deposito amministrato	460.014,24
- Proventi su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 28.000.000,00 rispetto al valore di rimborso	255.785,82
Totale	715.800,06
Risconti Attivi su:	
- Assicurazioni	4.930,50
- Canoni vari di manutenzione	364,18
- Abbonamenti	16.666,67
- Varie	150,81
- Affitti Passivi	6.443,43
- Fidejussioni	1.278,45
- Oneri su sottoscrizione/acquisto titoli di debito per nominali euro 7.800.000,00 rispetto al valore di rimborso	30.778,47
Totale	60.612,51

11.4 Passivo

11.4.1 Patrimonio Netto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2014	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2015
Fondo di dotazione	25.822.844,95	0,00	0,00	25.822.844,95
Riserva da donazioni e opere d'arte	343.364,00	0,00	0,00	343.364,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	80.670.562,64	0,00	0,00	80.670.562,64
Riserva obbligatoria	10.421.483,41	707.490,69	0,00	11.128.974,10
Riserva per l'integrità del patrimonio	5.665.031,85	176.872,67	0,00	5.841.904,52
Riserva da immobilizzazioni immobiliari	2.109.205,63	0,00	0,00	2.109.205,63
Patrimonio netto	125.032.492,48	884.363,36	0,00	125.916.855,84

- Fondo di dotazione: trattasi dell'originario fondo già suddiviso in bilancio in "Fondo di riserva ex art. 7 comma 2 L. 218/90" per euro 7.634.568,21 e in "Fondi di riserva" per euro 18.188.276,74.
- Riserva da donazioni e opere d'arte: si tratta della riserva costituita a fronte dei beni mobili d'arte pervenuti all'Istituto a titolo gratuito o oneroso, compresi nella voce 1-b) dell'Attivo.
- Riserva da rivalutazione e plusvalenze: trattasi delle plusvalenze realizzate dalla cessione a C.R. Firenze SpA della intera partecipazione al capitale della conferitaria C.R. Mirandola SpA.
- Riserva obbligatoria: importo calcolato nella misura del 20% dell'avanzo d'esercizio determinata dallo specifico Decreto Ministeriale .
- Riserva per l'integrità del patrimonio: importo che si è ritenuto di determinare nella misura del 5% dell'avanzo di esercizio, come consentito e previsto dallo specifico Decreto Ministeriale.
- Riserva da immobilizzazioni immobiliari: trattasi della riserva costituita a fronte della sede della Fondazione, in Mirandola, acquistata ed allestita nel 2006 all'interno del Castello dei Pico, di cui alla voce 1-a dell'Attivo, aumentata delle migliorie apportate nel corso degli esercizi successivi.

11.4.2 Fondi per l'attività dell'Istituto

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2014	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2015
Fondo stabilizzazione erogazioni	3.013.532,40	0,00	0,00	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	5.804.559,70	2.294.482,85	2.625.900,73	5.473.141,82
Fondo per le erogazioni negli altri settori	768.681,45	406.875,91	415.100,00	760.457,36
Altri fondi	197.511,14	615.139,12	0,00	812.650,26
Totale	9.784.284,69	3.316.497,88	3.041.000,73	10.059.781,84

I Fondi per l'attività d'Istituto sono variati nel seguente modo:

- Il Fondo Stabilizzazione Erogazioni è stato implementato ai fini di una prudente gestione dell'attività erogativa, con la funzione di limitare la variabilità dell'attività istituzionale in un orizzonte pluriennale.
- Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti: si è incrementato per effetto di reintegri parziali o totali di erogazioni e per l'accantonamento dell'esercizio ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio e per la costituzione del Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.
- Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari: si è incrementato per effetto dell'accantonamento dell'esercizio ed è diminuito per effetto delle erogazioni deliberate nell'esercizio.

La Voce Altri Fondi è costituita:

- dal credito di imposta per ritenute subite nel 1997 e 1998 sui dividendi percepiti dalla partecipazione al capitale della conferitaria, oggetto di istanza di rimborso all'Agenzia delle Entrate;
- partecipazione in Democenter Sipe per euro 5.000,00 e Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli" per euro 25.000,00 in ottemperanza alle disposizioni del MEF del 24/12/2010 prot. 102797 che prevede l'iscrizione nel passivo alla voce "altri Fondi" quelli riguardanti gli investimenti non adeguatamente redditizi;
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni – Acri – pari al 3 per mille dell'avanzo dell'esercizio diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria;
- Fondo di Copertura ex art. 5 Protocollo d'Intesa ACRI/MEF.

11.4.3 Fondo per rischi ed oneri

Valore iniziale al 31/12/2014	86.593,67
Incrementi	0,00
Decrementi	0,00
Valore finale al 31/12/2015	86.593,67

11.4.4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore iniziale al 31/12/2014	64.815,61
Incrementi	10.003,87
Decrementi	131,75
Valore finale al 31/12/2015	74.687,73

Rappresenta il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità della legislazione vigente.

11.4.5 Erogazioni deliberate – Settori Rilevanti e Ammessi

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2014	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2015
Erogazioni deliberate nel 2011	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Erogazioni deliberate nel 2012	165.389,14	0,00	141.322,52	24.066,62
Erogazioni deliberate nel 2013	1.279.209,18	0,00	191.252,05	1.087.957,13
Erogazioni deliberate nel 2014	1.400.595,93	0,00	867.654,63	532.941,30
Erogazioni deliberate nel 2015	0,00	2.434.351,50	1.334.030,05	1.100.321,45
Totale	2.846.194,25	2.434.351,50	2.535.259,25	2.745.286,50

Le variazioni in aumento rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio, le variazioni in diminuzione si riferiscono ai pagamenti.

11.4.6 Fondo per il volontariato

Descrizione	Valore iniziale 31/12/2014	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore Finale 31/12/2015
Fondo per i Centri Servizi del Volontariato	280.225,05	94.906,38	142.689,17	232.442,26

Le variazioni in aumento sono dovute all'accantonamento della quota prevista per l'esercizio. Le variazioni in diminuzione sono dovute ai pagamenti richiesti da parte del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato dell'Emilia Romagna.

11.4.7 Debiti

Descrizione	31/12/2015
Fornitori per fatture ricevute o da ricevere	20.190,68
Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali	14.648,72
Debiti IRPEF	15.535,01
Debiti per ritenute d'acconto	6.829,84
Debiti INAIL	16,49
Debiti diversi	155.459,24
Debiti per future imposte ex L. 461/97	220.126,68
Debiti per imposte IRES/IRAP	127.461,00
Debiti per ritenute su disaggi di emissione titoli	3.200,99
Debiti per ferie non godute	8.981,68
Debiti per bolli polizza Gesav	32.576,50
Totale	605.026,83

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono tutti nei confronti di creditori italiani.

11.4.8 Ratei e Risconti Passivi

Descrizione	Importo
Ratei Passivi	
- Per competenze personale	6.135,16
- Per compensi Organi Statutari	23.624,80
- Ratei per Imposta Bollo su e/c bancari	397,39
Totale	30.157,35

11.5 Conti d'ordine

- Beni di Terzi: euro 348.700,00 rappresentano il valore dei beni artistici diversi accordatici in comodato da terzi.
- Garanzie ed impegni fidejussori: euro 9.466.348,70.
- Impegni di erogazioni pluriennali: euro 214.720,00.

11.6 Conto Economico

11.6.1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Gestore	Risultato netto da imposte	Commissioni e bolli	Risultato netto da imposte e al lordo delle commissioni
GPI Pioneer Investments Sgr	1.413.657,10	97.512,83	1.511.169,93
GPI Optima Sgr	-42.736,14	14.689,19	-28.046,95
Polizza GESAV n. 79338 Generali Vita	224.762,49	81.833,36	306.595,85
Polizza Ca Vita n. 572000031 Credit Agricole	39.015,82	26.465,75	65.481,57
Totale	1.634.699,27	220.501,13	1.855.200,40

Nella relazione economico-finanziaria sono evidenziati i parametri di riferimento.

11.6.2 Dividendi e proventi assimilati

b) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2015
Da immobilizzazioni finanziarie	511.664,02

- Trattasi dei dividendi percepiti da CDP, CDP Reti e AIMAG contabilizzati come disposto dal Ministro del Tesoro con l'Atto di Indirizzo 19 Aprile 2001 punto 2.3.

11.6.3 Interessi e proventi assimilati

a) Da immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2015
Da strumenti finanziari immobilizzati in regime amministrato	480.239,67

b) Da strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2015
Da strumenti finanziari non immobilizzati in regime amministrato	1.116.012,17

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate.

c) Da crediti e disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2015
- Interessi sui rapporti di c/c bancari	370,97
- Interessi su Buoni di Risparmio e Time Deposit	27.533,92

11.6.4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2015
Quote di OICVM	-159.400,38

11.6.5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	31/12/2015
Plusvalenze da negoziazione	500.019,51

11.6.6 Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2015
Svalutazione Fondo Chiuso Centro Impresa	-774,00

11.6.7 Altri Proventi

Descrizione	31/12/2015
Proventi di sottoscrizione titoli	73.287,28
Proventi su Deposito Amministrativo	36.828,77
Arrotondamenti attivi	1,97
Totale	110.118,02

11.6.8 Altri Oneri

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti componenti:

Descrizione	31/12/2015
Compensi e rimborsi spese Organi Statutari	136.164,20
Per il personale	180.587,42
Per consulenti e collaboratori esterni	42.399,16
Per servizio di gestione del patrimonio	183.504,65
Commissioni di negoziazione	15.401,10
Ammortamenti	19.600,19
Altri Accantonamenti	22.191,60
Altri Oneri	181.661,57
Totale	781.509,89

- La voce "altri oneri" comprende tutte le spese correnti per la gestione ordinaria dell'Ente

11.6.9 Proventi straordinari

Descrizione	31/12/2015
Sopravvenienze attive	8.505,81

11.6.10 Oneri straordinari

Descrizione	31/12/2015
Sopravvenienze passive	2.385,49

11.6.11 Imposte

Descrizione	31/12/2015
TARI	358,00
Contributo obbligatorio al Consorzio Bonifica di Burana	322,26
IRES 2015	119.014,00
IRAP 2015	8.447,00
Totale	128.141,26

11.6.12 Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria al 31/12/2015 è stato calcolato come da Decreto del Direttore Generale del Tesoro, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Avanzo dell'esercizio	3.537.453,47
Accantonamento a riserva obbligatoria	707.490,69

11.6.13 Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento è stato calcolato secondo quanto disposto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo Ministeriale 19/04/2001.

Avanzo dell'esercizio	3.537.453,47
Accantonamento al Fondo per il Volontariato	94.906,38

11.6.14 Accantonamento ai Fondi per l'attività d'Istituto

Avanzo dell'esercizio	3.537.453,47
Accantonamento al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni	0,00
Accantonamento al Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	2.149.693,83
Accantonamento al Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	400.000,00
Accantonamento Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -	8.489,89
Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni	3.013.532,40
Fondo per le erogazioni nei Settori Rilevanti	5.473.141,82
Fondo per le erogazioni negli altri Settori Statutari	760.457,36
Fondo Nazionale Iniziative Comuni - ACRI -	23.744,89
Altri Fondi	788.905,37

11.6.15 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento, nella misura del 5%, è stato effettuato in conformità alle indicazioni contenute nel decreto del Direttore Generale del Tesoro.

Avanzo dell'esercizio	3.537.453,47
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	176.872,67

11.6.16 Altre Informazioni

La pianta organica della Fondazione è costituita dal Segretario Generale e da due dipendenti una part-time ed un'altra a tempo pieno.

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Organo	Numero Componenti	Importo lordo competenze
Organo di Indirizzo	15	22.856,49
Consiglio di Amministrazione	5	80.306,07
Collegio Sindacale	3	33.001,64
Totale		136.164,205

INFORMAZIONI
INTEGRATIVE
DEFINITE IN
AMBITO ACRI

Legenda delle voci di Bilancio tipiche

L'esigenza di accrescere le informazioni di Bilancio ha guidato la commissione Bilancio e Questioni Fiscali della Associazione delle Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (ACRI) nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni Bancarie.

Per la loro individuazione la Commissione ha tenuto presente l'esigenza di fornire indici non complessi al fine di rendere accessibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non particolarmente esperti in materia contabile.

Nello specifico, la Commissione, ha esaminato gli ambiti relativi alla redditività, all'efficienza della gestione e alla composizione degli investimenti e ne ha definito la metodologia di calcolo, al fine di garantirne l'omogeneità:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono:

• indici di redditività

1. Proventi totali netti/Patrimonio: L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento).
2. Proventi totali netti/Totale attivo: L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.
3. Avanzo dell'esercizio/Patrimonio: L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti

• indici di efficienza

1. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari.
2. Oneri di Funzionamento (media dell'ultimo quinquennio)/ Deliberato (media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate.
3. Oneri di Funzionamento/Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

• **Attività Istituzionale**

1. Deliberato/Patrimonio: L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.
2. Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni/Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

• **Composizione degli investimenti**

1. Partecipazioni nella conferitaria/Totale attivo fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici gli strumenti finanziari sono considerati al "Valore Corrente", come di seguito specificato:

- **partecipazioni e titoli di capitale quotati:** valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **partecipazioni e titoli di capitale non quotati:** valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- **strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale:** valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati:** sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- **titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati:** si assume il valore iscritto in bilancio;
- **attività residue** (p.e. altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Le grandezze utilizzate, inoltre, presentano le seguenti peculiarità:

- il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno;
- il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del Totale Attivo di bilancio;
- i proventi totali netti si ricavano nel seguente modo.

Voce di conto economico	Descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	+/-
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti dalla gestione del patrimonio)	+/-
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni collegati - all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

Gli oneri di funzionamento sono calcolati nel seguente modo

Voce di conto economico	Descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti e collaboratori esterni - escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	+

Il deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale, secondo il dettaglio di seguito illustrato. Tale somma coincide con l'importo rendicontato nel Bilancio di Missione

Voce di conto economico	Descrizione	
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	+
16	Accantonamento al fondo per il volontariato (art. 15, Legge 266/91)	+
17 parziale	Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	+
	Erogazioni deliberate con utilizzo dei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni). Il dato non è rilevato nel Conto Economico, ma viene evidenziato nel Bilancio di Missione.	+

Indicatori Gestionali

Di seguito gli indici elaborati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola

Indici di redditività	
Proventi totali netti / Patrimonio	3,12%
Proventi totali netti / Totale Attivo	2,81%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio	2,81%
Indici di efficienza	
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	10,09%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	21,68%
Oneri di funzionamento / Patrimonio	0,42%
Attività istituzionale	
Deliberato / Patrimonio	1,93%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / deliberato	123,79%
Composizione degli investimenti	
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,00%

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. (attività di vigilanza), sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c. (attività di revisione legale).

La presente Relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente, ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, N.39 (attività di revisione legale)" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile (attività di vigilanza)".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola** al **31 dicembre 2015** e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola**, con il bilancio d'esercizio della stessa al **31 dicembre 2015**.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della **Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola** al 31 dicembre 2015.

B) RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DI VIGILANZA, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due pa-rametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi finanziari.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la Fondazione in tema di consulenza e assistenza fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti

esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'incarico per servizi amministrativi per la rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e gius-lavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con i documenti programmatici o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla Gestione e si riassume nei seguenti dati.

• Stato Patrimoniale

Attivo	139.750.832,03
Passivo	13.833.976,18
Patrimonio netto	125.916.855,85
Conti d'ordine e Impegni	10.029.768,70

• Conto Economico

Risultato delle gestioni Patrimoniali	1.855.200,40
Dividendi e proventi assimilati	511.664,02
Interessi e proventi assimilati	1.624.156,73
Plusvalenze	500.019,51
Altri proventi	110.118,02
Proventi straordinari	8.505,81
Costi di gestione	- 781.509,89
Minusvalenze	- 160.174,38
Oneri straordinari	- 2.385,49
Imposte	- 128.141,26
Accantonamenti del risultato 2015	- 3.537.453,47
Avanzo dell'esercizio	0,00

L'esame sul bilancio è stato svolto con riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e i principi contabili nazionali.

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili, sono state seguite le norme di cui agli artt. da 2421 fino a 2435 c.c., in quanto applicabili, avuto riguardo alla natura di ente senza scopo di lucro, unitamente alle disposizioni contenute nel D.Lgs n.153/1999 e nell'atto di indirizzo del 19.4.2001, sulle Fondazioni Bancarie emesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; in particolare si rileva che:

- a) nella redazione del bilancio gli amministratori hanno applicato le norme di legge previste dall'articolo 2423 c.c.;
- b) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c., ed in particolare:
 - 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza;
 - 2) sono stati indicati gli utili alla data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli contabilizzati attinenti alle gestioni patrimoniali individuali di cui all'atto di indirizzo sui bilanci delle fondazioni bancarie emesso in data 19 aprile 2001.
 - 3) Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico.
 - 4) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
 - 5) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
 - 6) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
 - 7) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
 - 8) la legge n. 190 del 2014 (detta: di Stabilità per l'anno 2015) ha fortemente incrementato le imposte per le Fondazioni bancarie con un aumento del reddito imponibile ai fini Ires dal 5% al 77,74%.

Il Collegio osserva inoltre che:

- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c.. I titoli di debito immobilizzati quotati, costituenti forme di investimento durevole, sono valutati al costo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati in base alle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio; gli altri strumenti finanziari non immobilizzati, quotati e non quotati, sono valutati al minor valore tra il costo e il mercato.

Per quanto riguarda la società strumentale MAC S.r.l., essa è iscritta al valore di euro 5.325.465,33 corrispondente agli apporti effettuati, di cui euro 430.004,56 nel 2015.

Relativamente all'accantonamento del risultato d'esercizio, i sindaci danno atto che nulla è stato accantonato al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni. Inoltre euro 176.872,67, pari al 5% del risultato, sono stati accantonati alla Riserva per l'integrità del patrimonio (nel 2014 è stato pari al 6% del risultato conseguito).

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno risultano regolarmente eseguite e verbalizzate sull'apposito registro le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali il collegio ha effettuato il controllo sulla corretta tenuta della contabilità; nel corso delle verifiche eseguite ha proceduto al controllo dei titoli e dei valori posseduti dalla Fondazione, e ha verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali; le verifiche periodiche hanno riguardato il controllo dell'amministrazione e il rispetto della legge e dello statuto. Anche nell'esercizio 2015 i sindaci hanno provveduto al controllo, a campione, delle procedure di varie erogazioni finanziarie riguardanti i settori, sia Rilevanti che Ammessi.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni.

Il collegio riferisce di aver partecipato alle riunioni dell'Organo di Indirizzo e dell'Organo amministrativo. Ha constatato che le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme di legge, statutarie, regolamentari e nell'osservanza dei principi di corretta e prudente amministrazione. Il collegio attesta che sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale; tali controlli hanno interessato principalmente le voci Immobilizzazioni Finanziarie e Strumenti Finanziari non immobilizzati, e da essi non sono emersi discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio. Infine il collegio attesta che l'assetto organizzativo amministrativo e contabile risulta adeguato rispetto alle dimensioni del patrimonio disponibile, ai flussi erogativi ed in genere alle esigenze operative della Fondazione.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, gli accantonamenti di legge apposti dagli amministratori, ritiene che il bilancio di esercizio, corredato dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, rappresenti la situazione patrimoniale economica e finanziaria al 31.12.2015 ed invita i Signori componenti dell'Organo di Indirizzo ad approvarlo così come proposto dagli Amministratori.

Mirandola, lì 11/04/2016

Il Collegio Sindacale:

Guasti	Dott. Cesare	Presidente
Pellicari	Dott. Giosuè	Sindaco effettivo
Michelini	Dott. Quinto	Sindaco effettivo



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI MIRANDOLA